

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 36 - Mercoledì 7 Settembre 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

Il voto è partecipazione



Se noi italiani all'estero abbiamo il privilegio di votare un nostro rappresentate, lo dobbiamo alla legge che regola il voto degli italiani nel mondo, la cosiddetta legge Tremaglia.

I padri di quella legge in effetti furono due, Mirko Tremaglia e Piero Fassino, che lavorarono insieme con una grande intesa fino a stabilire un rapporto personale molto forte e profondo al di là delle collocazioni politiche.

È una legge che periodicamente viene messa in discussione sulla base di un presupposto sbagliato e infondato: che i cittadini italiani che vivono all'estero non abbiano più un rapporto con il Paese e non siano parte della comunità nazionale.

Non è così. Forse lo era per quelli che cento anni fa emigravano per non tornare più, oggi si tratta di una emigrazione che mantiene un rapporto con il suo Paese, quindi è del tutto giusto che abbiano la possibilità, quando ci sono le elezioni, di poter far sentire la loro voce ed essere rappresentati in Parlamento.

I cittadini che hanno discendenze italiane sono circa sessanta milioni, c'è un'altra Italia che vive nel mondo, oltre 5 milioni i cittadini italiani che hanno la cittadinanza italiana e quindi il diritto di voto.

Italiani che vivono nel mondo sono partecipi alla vita del Paese ed è giusto che possano avere rappresentanza nel Parlamento ed essere quindi partecipi e protagonisti della vita del Paese.

Da parte sua la politica italiana deve avere un'attenzione costante, adeguata e continua alle esigenze, alle domande, alle aspettative, degli italiani che vivono all'estero.

Il voto degli italiani all'estero è la chiave per renderli protagonisti della vita dell'Italia e di quegli italiani che per ragioni di studio, di lavoro, di vita risiedono all'estero ma continuano ad avere un rapporto molto forte con il loro Paese.

La scelta del nostro rappresentante, infine, deve premiare la persona che, per le sue qualità politiche, sociali e umane, assiduamente partecipa alla vita dei nostri due Paesi.



L'economia americana sta per crollare? **03**



08 Lurnea punto focale della Comunità



Lunch at the President House **09**



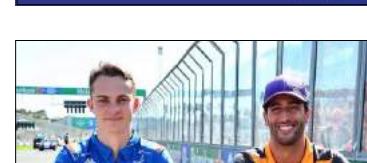
Fede e Tradizione Madonna di Customaci **19**



20 Balotelli non trova pace



Complotti e segreti su Lady Diana **21**



Piastris is Ricciardo's McLaren replacement

In an interview with the official F1 site, Italian-Australian Oscar Piastris has been unveiled by McLaren as Ricciardo's 2023 replacement. The replacement has been seen as a "bizarre and frankly upsetting episode" involving Alpine team principal Otmar Szafnauer. Piastris had sympathy for Ricciardo, whose future in F1 is uncertain.



Mikhail Gorbachev has died at 91

Mikhail Gorbachev, who ended the Cold War without bloodshed but failed to prevent the collapse of the Soviet Union, has died at the age of 91.

Gorbachev forged arms reduction deals with the United States and partnerships with Western powers to remove the Iron Curtain that had divided Europe since World War Two. **Reuters, AP**



Cosenza, blitz contro la 'Ndrangheta

All'alba Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza hanno condotto una maxi operazione arrestando duecentodieci persone.

Tra i fermati, l'attuale sindaco di Rende e presidente di Anci Calabria, l'avvocato Marcello Manna, e il suo assessore ai Lavori pubblici, Pino Munno, e il deputato al decoro urbano di Cosenza, Francesco De Cicco.



€1.3 trillion in WWII reparations

The Polish government on Thursday estimated the financial cost of World War II losses under Nazi occupation at €1.3 trillion. The sum was announced at the release of a report on the cost of years of Nazi German occupation. Some 30 historians, economists and other experts have been working on the document since 2017.

Partito Democratico
Italia Democratica e Progressista

ELEZIONI PARLAMENTO ITALIANO 2022
CIRCOSCRIZIONE AFRICA-ASIA-OCEANIA-ANTARTIDE

SENATO

FRATINI

VOTA PD SCRIVI

LA TUA VOCE
IN ITALIA

★ Committente Sandro Fratini
Contattami: sandro.fratini.senato@gmail.com
★

Mons. Scalabrini sarà proclamato Santo



CITTÀ DEL VATICANO - Sarà proclamato Santo il prossimo 9 ottobre mons. Giovanni Battista Scalabrini, Vescovo di Piacenza. Nato a Fino Mornasco (Como, Italia) l'8 luglio 1839 ed entrato in seminario nel 1857, ricevette l'ordinazione sacerdotale il 30 maggio 1863. Dopo aver svolto gli incarichi di rettore e docente nel seminario minore di Como, nel 1870 venne nominato parroco di San Bartolomeo nella stessa città.

All'età di 36 anni, il 12 dicembre 1875, riceve la nomina di ve-

sco di Piacenza, e il 30 gennaio 1876, venne consacrato a Roma, nella cappella di Propaganda Fide.

Per 29 anni svolse un intenso apostolato nella diocesi piacentina: compì cinque visite pastorali, indisse e celebrò tre sinodi diocesani, incrementò e rinnovò la formazione e gli studi nei tre seminari della sua diocesi, esercitò con gran frutto il ministero della parola e l'insegnamento del catechismo, curò in modo particolare la liturgia e il canto liturgico, promosse il culto eucaristico

e la devozione mariana. Rientrano tra le sue preoccupazioni l'apostolato della buona stampa con la fondazione di un giornale diocesano, l'assistenza ai poveri e agli anziani, senza trascurare categorie socialmente svantaggiate, come le sordomute e le mondariso.

Impressionato, già nel periodo in cui era parroco di San Bartolomeo a Como, delle drammatiche condizioni delle prime migrazioni di massa verso le Americhe, soprattutto Stati Uniti e Brasile, il Beato s'impegnò a renderne consapevoli le autorità ecclesiastiche e statali e a sensibilizzare l'opinione pubblica. Proprio per assistere e proteggere i migranti fondò nel 1887 la Congregazione dei Missionari di San Carlo Borromeo. Sempre a favore dei migranti svolse un'intensa attività con conferenze e pubblicazioni e, nel 1905, dalla Congregazione delle Missionarie di San Carlo Borromeo.

Sempre a favore dei migranti svolse un'intensa attività con conferenze e pubblicazioni e, nel 1901, vide accolte alcune sue proposte nella nuova legge sull'emigrazione approvata dallo Stato italiano. Negli ultimi anni della sua vita visitò personalmente gli emigrati e i suoi missionari negli Stati Uniti e in Brasile. Tornato in Italia, stremato di forze, si spense a Piacenza (Italia) il 1° giugno 1905.

Fu proclamato Beato da San Giovanni Paolo II, in Piazza San Pietro, il 9 novembre 1997.

(Migrantes Online/Inform)



INPS: Certificazione Esistenza in Vita per i pensionati residenti all'estero per l'anno 2022/2023

Con il messaggio 24 dicembre 2021, n. 4659 e il relativo Comunicato stampa, l'INPS ha divulgato le modalità di svolgimento, la modulistica e la tempistica relativa al processo di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero relativo agli anni 2022/2023.

Tale processo riveste particolare importanza per l'Istituto, in quanto la difficoltà di acquisire informazioni complete, aggiornate e tempestive in merito al decesso dei pensionati espone l'Istituto al rischio di erogare pagamenti non dovuti.

L'accertamento viene effettuato da Citibank NA, l'Istituto di credito che esegue i pagamenti al di fuori del territorio nazionale per conto dell'INPS.

La seconda fase della campagna di accertamento dell'esistenza in vita per gli anni 2022 e 2023, interesserà i pensionati residenti in Europa, Africa e Continenti australi.

È stato concordato che Citibank curerà la spedizione delle richieste di attestazione dell'esistenza in vita nei confronti

dei pensionati residenti nelle sopraindicate aree geografiche, a partire dal 14 settembre 2022.

Le attestazioni dovranno essere restituite alla banca entro il 12 gennaio 2023 e qualora la verifica non sia stata portata a termine entro tale termine, il pagamento della rata di febbraio 2023 avverrà in contanti presso le Agenzie di Western Union.

In caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2023, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di marzo 2023.

Se avete cambiato indirizzo di residenza e non avete fatto in tempo a comunicarlo alla sede Inps di competenza, è necessario rivolgersi ai patronati per il rapido aggiornamento e per validare la certificazione di esistenza in vita in tempo reale tramite il portale.

È necessario corredare la certificazione con un documento identificativo valido.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Emanuele Esposito, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Bencivenga,
Pino Forconi, Alberto Macchione
Antonio Strapazzuti

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia, Università di Bari
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG,
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Elezioni Politiche 2022

Aperitivo e Dibattito

Il settimanale Allora! e il network Le Voci di Dentro organizzano un dibattito multimodale della campagna elettorale in Africa-Asia-Oceania-Antartide, a Sydney (Australia) per le battute finali della campagna, domenica 18 settembre 2022.

Per assicurare la presenza dal vivo della comunità italiana, specialmente i connazionali dell'emigrazione storica, il dibattito si terrà in modalità mista sia in presenza che in videolink, per i candidati che non risiedono in Australia.

I dettagli sono come di seguito: Aperitivo e Dibattito: "Conto alla Rovescia/Final Countdown" Domenica 18 settembre 2022, ore 16.30 per inizio ore 17:00 (di Sydney) Greenway Park Community Centre, Cnr Carmichael Drive &

Greenway Drive, Greenway Park NSW 2171

I temi del dibattito saranno inoltrati nei prossimi giorni, insieme al video link per quanti di voi lo richiederanno.

Per motivi di catering, è necessario registrarsi utilizzando il link Eventbrite: <https://www.eventbrite.com.au/e/conto-alla-rovescia-aperitivo-e-dibattito-con-i-candidati-tickets-408683201457>

Per par condicio, si prega di voler confermare o meno la propria adesione, in presenza oppure via videolink in risposta a:

Allora! Italian Australian News
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Phone: (02) 8786 0888
Email: alloranews@gmail.com
Web: www.alloranews.com



LETTERA AL DIRETTORE

Gli eletti all'estero si uniscano per portare a casa risultati concreti

Caro direttore,

stanno arrivando sui vari siti d'informazione i nominativi dei candidati al Parlamento in rappresentanza degli italiani all'estero.

Indipendente dalla fede politica, non leggo i loro programmi, ma solo la richiesta di essere eletti per una poltrona che assicurerà a qualcuno di loro una montagna di euro.

Dal mio modesto punto di vista, credo che sarebbe opportuno che i pochi rappresentanti che saranno eletti si unissero - senza seguire le direttive dei loro partiti - nel portare all'attenzione del governo le varie problematiche dei Paesi che rappresentano.

Sarebbe opportuno proporre al governo una unica direttiva, con accordi con i vari stati per ricevere le pensioni detassate.

Oppure, se questo risultasse di difficile attuazione, sarebbe bene che il cittadino e i suoi familiari, una volta rientrati in Italia, aves-

sero l'assistenza sanitaria come gli altri abitanti in Italia, senza alcuna limitazione.

Altra proposta: che gli iscritti AIRE possano scaricare le spese mediche, comprese quelle per l'assicurazione medica, comprovate da validi documenti che saranno specificati nell'accordo, perché oggi le tasse vengono pagate in Italia senza ricevere alcun beneficio.

Esistenza in vita. Senza nulla togliere ai vari sindacati e patronati, perché non fare un accordo tra le banche a cui è inviata la pensione e che siano questa a fornire alla CitiBank il relativo documento?

Sarebbe necessario risolvere certe problematiche fornendo un servizio migliore, senza appoggiarsi a dei privati che fanno solamente il loro interesse e non quello dei cittadini all'estero. Questo è il mio pensiero.

Martino Di Simo
da ItaliaChiamaItalia

Ciao, Mikhail



di Renzo Balmelli

Tra i souvenir che i giornalisti riportano dai loro viaggi figuravano un tempo anche due buffi bambolotti di gomma con le effigi di Reagan e Gorbaciov. Il quale fu protagonista di un processo di apertura senza precedenti.

A Washington nel dicembre del 1987 quei ninno andarono a ruba, nell'entusiasmo sollevato dal vertice tra i due statisti che segnò l'apice di una stagione straordinaria, culminata con il tramonto del mondo bipolare. O così almeno si credeva.

Ci fu un evento memorabile accompagnato da un coreografico bagno di folla. Si ebbe davvero la sensazione che stesse per iniziare una nuova era nei rapporti tra le super potenze non più condizionati dall'equilibrio del terrore.

In quei momenti di euforia un vento nuovo soffiava da Mosca e sembrava non ci fossero limiti alle speranze.

Ai grandi appuntamenti internazionali l'ultimo leader dell'Unione Sovietica arrivava preceduto dalle sue parole d'ordine: GLASNOST, trasparenza, e PERESTROIKA, ristrutturazione, portando un inedito soffio di libertà nell'opinione pubblica. Era giunta l'ora delle riforme in un sistema di potere gerontocratico e anchilosato.

A modo loro quei pupazzetti divennero il simbolo di un'epoca che, vista con gli occhi di oggi, tra il rombo minaccioso dei cannoni e lo spettro del ricatto nucleare, appare lontanissima, irripetibile. Viene da chiedersi se nell'ospedale dove ha trascorso i suoi ultimi giorni, Mikhail Gorbaciov

abbia avuto sentore del declino al quale sono andati incontro i suoi ammirevoli sforzi per realizzare il sogno di un'Europa votata a diventare una "casa comune" dall'Atlantico agli Urali, senza più steccati ideologici.

Con l'avvento della nuova classe dirigente al Cremlino oggi prevale piuttosto l'impressione che su quelle nobili aspirazioni si sia ormai posata la polvere dell'oblio. Nella biografia di Gorbaciov, culminata con l'attribuzione del Nobel per la pace, restano tuttavia alcune ombre, anche importanti, per una certa lentezza nel gestire le riforme di cui si era fatto paladino.

Vittima di un golpe dei conservatori che a quanto pare proprio ora stanno tornando in auge, nella memoria rimane il drammatico sequestro nella villa presidenziale in Crimea che di fatto segnò la fine della sua opera e pregiudicò in modo grave la salute della moglie.

Ora l'uomo più ammirato all'estero che in patria, l'artefice della caduta del Muro di Berlino e della riunificazione tedesca, il leader che pose fine alla guerra fredda, è entrato a sua volta nella Storia di cui ha provato a cambiare il corso e che sotto di lui si era messa a correre fino a quando rimase senza fiato. A ricordarlo ai posteri resta la simbolica eredità di due insoliti pupazzetti, muta testimonianza di un altro mondo, di un'altra epoca e di ideali in parte traditi da coloro che avrebbero dovuto perpetuarli.

Nella loro innocenza quei bambolotti ancora divertono e fanno sorridere i bambini che ci giocano. Ma spesso è un sorriso triste. Da L'Avvenire dei lavoratori

L'economia americana sta per crollare?



di Michael Snyder

Uno degli analisti più seguiti d'America ha raccolto 14 segnali che dimostrerebbero che l'economia americana sta per crollare molto duramente nella seconda metà del 2022

#1 Un sondaggio appena pubblicato ha scoperto che il 35% di tutti i proprietari di piccole imprese negli Stati Uniti "non poteva pagare l'affitto per intero o in tempo a giugno".

#2 Un sondaggio diverso ha rilevato che il 51% di tutti i proprietari di piccole imprese negli Stati Uniti ritiene che l'aumento dei prezzi potrebbe "costringerli a chiudere le proprie attività entro i prossimi sei mesi".

#3 È stato riferito che il 45% di tutte le piccole imprese negli Stati Uniti ha già deciso di congelare l'assunzione di nuovi lavoratori.

#4 Le vendite di case precedentemente possedute sono diminuite del 5,4% durante il mese di giugno. Questo è ora il quinto mese consecutivo in cui abbiamo assistito a un calo.

#5 In tre quarti delle aree metropolitane tracciate da Redfin, almeno il 25% dei venditori di case ha ridotto il prezzo richiesto durante il mese di giugno.

#6 Blackstone ha preparato una cassa di guerra di 50 miliardi di dollari in modo da poter raccogliere immobili depressi in tutto il paese dopo che i prezzi delle case sono crollati nei mesi a venire.

#7 Il numero di americani che richiedono sussidi di disoccupazione è salito al livello più alto in otto mesi.

#8 Gli annunci di lavoro per lavori di sviluppo software sono diminuiti di oltre il 12% nelle ultime quattro settimane.

#9 L'indice dei principali indicatori economici del Conference Board è ora in calo per quattro mesi consecutivi.

#10 L'indice S&P Global Flash US PMI Composite Output Index è appena diventato negativo per la prima volta dall'ultima recessione.

#11 L'ultimo numero per l'indice manifatturiero della Fed di Filadelfia è arrivato a -12,3, ed era molto peggio di quello che la maggior parte degli esperti si aspettava. Qualsiasi lettura inferiore a zero indica una contrazione e, inutile dire che questa lettura era molto inferiore a zero.

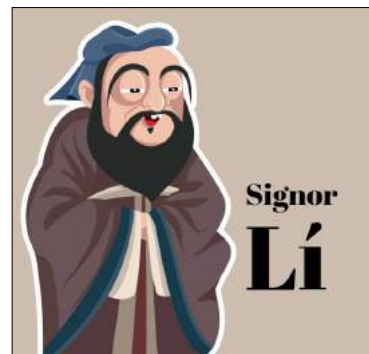
#12 L'inflazione continua a imperversare senza controllo anche se l'attività economica negli Stati Uniti rallenta notevolmente. Se vi riesce crederci, il prezzo medio di un veicolo usato negli Stati Uniti è ora salito a un enorme \$ 33,341.

#13 La Fed di Atlanta prevede ora che la crescita economica degli Stati Uniti per il secondo trimestre sarà del -1,6%. Se alla fine venisse confermato che l'economia statunitense è già in contrazione per due trimestri consecutivi, ciò significherebbe che in questo momento siamo ufficialmente in recessione.

#14 Grazie in parte al rapido crollo dell'economia, il tasso di approvazione di Joe Biden è precipitato fino al 31%.

at least [redacted] days after the last day of such calendar quarter in which such doses were expected to be delivered (e.g., for doses that are expected to be delivered in [redacted], such doses have not been delivered by [redacted]; for doses that are expected to be delivered in [redacted], such doses have not been delivered by [redacted]; etc.), then Purchaser will have the right to [redacted] as of such date by providing written notice to Moderna, which notice must (a) be received by Moderna during the period starting on the first day following the expiration of the applicable [redacted] day period and ending [redacted] days thereafter (e.g., for doses that are expected to be delivered in [redacted] but have not been delivered by [redacted], such cancellation notice must be received by Moderna between [redacted] and [redacted]; for doses that are expected to be delivered in [redacted] but have not been delivered by [redacted], such cancellation notice must be received by Moderna between [redacted] and [redacted]; etc.), and (b) identify the number of doses of Product in the late delivery that have not been delivered as of such date that Purchaser requests to [redacted] in accordance with this Article 5.3(iii) (including the cap set forth herein). [redacted] (iv) This Article 5.3 sets out the [redacted] for shortages, late deliveries, failure to deliver or cancelled doses of Product, in each case in accordance with this Purchase Contract.

Cancellocrazia



Leggetevi questo nel caso pensiate non esista una democrazia con un civile e normale accesso ai documenti sulle spese effettuate con i soldi pubblici

Naturalmente i documenti vengono redatti secondo le casistiche delle attuali emergenze,

fingendo di risolvere il problema, con finte soluzioni ma cospicue derive economiche e di potere.

Ricredetevi è tutto alla luce del sole in questi documenti che la Svizzera ha pubblicato, dopo aver ricevuto i dati riguardanti ai vaccini... questo è uno foglio dei più esaustivi, gli altri sono tutti cancellature.

Questa è la democrazia per la quale vi costringono a diventare burattini e magari anelare una bella guerra atomica contro chissà chi. Perché i nemici in un sistema omissivo e predatorio servono solo a schiavizzare i babbei che si conformano.

La cancellocrazia cleptomane. Bella gente!

Oltre le apparenze



È sembrata l'ennesima farsa l'ultima riunione del Comites NSW, ormai in mano ad un leader e segretario locale di partito che pare abbia bisogno di sentirsi protetto.

La maggioranza non aveva i numeri, solo 6 su 8, quindi l'opposizione ha fatto da stampella. Forse sarebbe stato meglio andarsene e lasciare la maggioranza e il Console commentare l'evento, ma qualcuno di loro avrebbe senz'altro gridato allo scandalo per "i soliti guastafeste" che non guardano agli interessi della comunità.

Tra l'aggressività di chi vorrebbe accollare all'ex presidente la colpa del negativo di bilancio, come se le dimissioni dell'attuale presidente nel 2020 lo avessero esonerato

dalle responsabilità, il bilancio consuntivo, finalmente al vaglio del comitato con 6 mesi di ritardo, è stato approvato in assenza dei revisori dei conti, che stando a quanto ha reso noto il consigliere che si è astenuto, avrebbero dovuto partecipare congiuntamente come richiesto dalla circolare ministeriale.

Passata a maggioranza la spesa per pagare la cena a 9 relatori sull'evento dedicato a Pasolini, perché come ha ricordato un consigliere, anche il Pasolini pedofilo "fa parte della diversità" che il Comites deve rappresentare. Bene! Stendiamo un velo pietoso.

Una consigliera della minoranza ha fatto presente che pur facendo parte della commissione cultura non riceve

aggiornamenti e viene a sapere delle decisioni tramite i post su facebook.

La scusa è stata che non vi era tempo per informare tutti e i fatti si sono succeduti di fretta e bisognava prendere decisioni, già assunte da qualcuno prima ancora della riunione.

A quanto sembra, l'evento su Pasolini sarebbe in realtà un'iniziativa di una nota organizzazione culturale con circa due secoli di storia, ma secondo un messaggio inviato ai Consiglieri, è il Comites a coordinare.

Confusione e commenti vaghi a parte, possiamo affermare che i soldi che sarebbero dovuti andare a ripianare un bilancio in negativo si spendono da questo nuovo Comites per pagare le cene a qualche non meno identificato relatore di un evento in larga parte già realizzato un paio di settimane fa all'Istituto Italiano di Cultura.

Dopo vari mesi di assenza, ritorno inaspettato del nostro Console Generale, il quale, a differenza degli scontri accesi finiti sulla stampa contro la passata amministrazione, ha espresso varie "opinioni personali" avallando anche un'interpretazione in favore dell'amico "Luigi" sulla questione dell'incompatibilità del dipendente di un ente gestore che nei prossimi mesi, come membro del Comites, parteciperà e potrà anche influenzare il voto sui

fondi da accordare all'ente. Ma per il Console sembra valere la massima 'il fatto non sussiste' e quindi si procede.

Da ora in poi, chiunque volesse contestare l'eleggibilità di questo elemento, il presidente ammonisce di essere "in mala fede." Sembra quasi una minaccia, ma sorvoliamo... dopotutto stiamo parlando di Sydney e non di un altro Comites con problemi ben più grandi.

Opinione "personale" anche per il dibattito tra i candidati organizzato dallo stesso presidente e segretario di partito, iniziativa elogiata dal rappresentante consolare, che ha suggerito anche stavolta "a titolo personale" come "anche i sassi" sappiano le modalità di voto e che quindi sarebbe più importante far sapere chi si vota e che idee hanno i candidati dei vari partiti.

Vedremo quanti "sassi" nulli ci saranno il 27 settembre.

Come redazione abbiamo chiesto ad alcuni candidati se siano stati contattati dal Comites e finora non hanno ricevuto alcun invito al dibattito previsto per il prossimo 8 settembre.

Sorge spontaneo il dubbio se non si tratti, in effetti, di una

manovra del segretario politico per favorire particolari candidati e utilizzare il Comites per la visibilità mediatica con il partito in previsione di una futura candidatura.

Per il dibattito, il presidente ha anche pensato bene di ingaggiare un giornalista della stampa "indipendente" e non del tutto ostile alla sua linea politica.

Guarda caso si tratta di un noto giornalista della stessa testata che negò al suo predecessore il diritto di replica, a seguito di un articolo apparso sul bisettimanale locale a firma del Console.

E sempre in tema di stampa, vi informiamo infine che il segretario del Comites ci ha gentilmente chiesto di non ricevere più Allora! ne in forma cartacea e ne tantomeno in formato elettronico via email, come se il Comites fosse una delle tante associazioni private o ancora come in un regime, dove qualcuno può arrogarsi il diritto di filtrare le informazioni che arrivano agli organi pubblici.

Questo è il "nuovo" Comites di Sydney, cari lettori, a voi l'onore di farvi un'idea personale.



Don't take Liverpool "back to the dark ages"

Liverpool Councillor Charishma Kaliyanda has slammed moves to hinder councillor attendance at Australian Local Government Women's Association (ALGWA) seminars and workshops as a lunge "back to the dark ages."

A motion from Liberal Councillor Richard Ammoun will potentially see Councillors have to pay the registration fees, accommodation and transport for councillor attendance to ALGWA related events. The motion is slated to be moved at Liverpool Council's August meeting.

Councillor Kaliyanda has criticised the motion as a "regressive attack on women in local government. Currently, women make up less than a third of councillors in NSW. It's hard enough for women in politics, especially local government. It's outrageous that women are still subject to these kinds of attacks" Councillor Kaliyanda said.

A long time member of ALGWA, Councillor Kaliyanda has

praised the work of the organisation for helping her find her feet as a Councillor and increasing the representation of women across politics.

"Organisations like ALGWA have made huge strides to increase female representation in local government. Activities like the annual conferences and the regular seminars they hold are invaluable in helping us develop skills and networks. This motion by Councillor Ammoun sends Liverpool Council back to the dark ages. What kind of signal does this send to female staff, mothers or young women in our community interested in representing their community at the local government level?"

"While some are hell-bent on taking our city backwards and pulling up the drawbridge on who gets to represent our local community - I believe in building a city for the 21st century and ensuring that our Council better represents the modern face of Liverpool," she said.



**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au






*Where Fine Food
is a Way of Life*

by **ROLAND MELOSI**

**MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS**

**Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750**

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



Champion: finisce l'era della carta stampata



THE NEWS WE WOULD RATHER NOT BE BREAKING

Farewell readers



Il Champion, giornale storico di Liverpool chiude con la carta stampata. La testata continuerà, almeno per il momento, esclusivamente in formato digitale. "Caro lettore, - inizia l'incipit della prima pagina - "questa è l'edizione finale del Liverpool City Champion. Vi portiamo questa notizia con tristezza. Non è una decisione che abbiamo preso alla leggera. Un quotidiano gratuito della comunità locale è qualcosa di cui fare tesoro. Come le aziende in questa città e in tutto il paese, il Champion ha combattuto negli ultimi anni con restrizioni e blocchi legati alla pandemia. Ma i prezzi alle stelle per la carta da giornale - in aumento dell'80 per cento - oltre all'aumento dei costi di stampa e consegna hanno reso il nostro giornale commercialmente impraticabile"

Sfortunatamente, il sostegno del governo per proteggere i gior-

nali locali non è stato esteso a titoli come il Champion. Quindi, dopo molti decenni, si è arrivati all'edizione finale. "Ai nostri fedeli lettori di carta stampata, grazie. Alle aziende locali che fanno pubblicità con noi, siamo grati per il vostro supporto. A coloro che hanno seguito la nostra copertura di notizie online o tramite i social media, grazie per aver apprezzato e condiviso le nostre storie. Infine, al popolo del Liverpool, grazie per aver permesso al Campione di entrare nelle vostre vite."

Messaggi di solidarietà e vicinanza alla redazione sono giunti da vari leader locali. "Un giorno triste per i media locali con l'ultima edizione cartacea del Liverpool Champion. Comunità vivaci e una democrazia ben funzionante hanno bisogno di piattaforme locali per raccontare le nostre storie e porre domande difficili.

Continuerò a usare la mia posizione per promuovere ed evidenziare le grandi cose che accadono a livello locale e per rendere conto alle istituzioni e ai leader. Che sia buona, brutta o brutta, se hai una storia importante di cui vorresti farmi sapere, per favore contattami. La tua privacy sarà sempre rispettata," ha commentato Nathan Hagarty, consigliere comunale di Liverpool.

"Dopo il prezzo alle stelle per la stampa e la produzione di giornali locali, Australian Community Media ha annunciato che la maggior parte dei loro giornali di Western Sydney, compresi i campioni di Fairfield e Liverpool, non saranno più pubblicati da questa settimana. Sfortunatamente ciò significa che è l'addio al nostro ultimo giornale locale nel Fairfield Champion e ad altri giornali locali nella parte occidentale di Sydney.

I giornali locali hanno svolto un ruolo importante nel mantenere la nostra comunità aggiornata per molti decenni, su molte questioni importanti ed è un peccato che ora cesserà. Voglio augurare a Chris Boulos, editore e staff, tutto il meglio per il futuro. Il comune si adopererà per garantire che i residenti siano tenuti aggiornati e informati sul futuro, attraverso la nostra City Life esistente, altre pubblicazioni e i social media," ha dichiarato il Sindaco di Fairfield Frank Carbone.



Le valutazioni del pericolo di incendio sono cambiate

Il nuovo sistema australiano di valutazione del pericolo di incendio è stato sviluppato utilizzando la scienza più recente per essere più accurato e pertinente al luogo in cui vivi.

Le nuove valutazioni del pericolo di incendio hanno quattro livelli invece di sei: Moderato, Alto, Estremo e Catastrofico. Quando c'è un rischio minimo, ad esempio quando piove, verrà utilizzato "No Rating". Questo è il cuneo bianco seduto sotto Moderato. Ci sono azioni per ogni livello, quindi saprai cosa fare per proteggere la tua vita, la tua famiglia e la tua proprietà. Puoi controllare la classificazione giornaliera del pericolo di incendio sul sito Web di RFS, nell'app per smartphone Fires Near Me NSW o cercare i segnali stradali. L'Australian Fire Danger Ra-

ting System è un progetto di importanza nazionale. È stato consegnato dal NSW Rural Fire Service per conto di tutti i servizi antincendio e di emergenza in tutta l'Australia, in collaborazione con il Bureau of Meteorology e AFAC.

La scienza alla base delle attuali classificazioni di pericolo di incendio è rimasta sostanzialmente invariata per oltre 50 anni. Durante quel periodo, la nostra comprensione del fuoco e del comportamento del fuoco è cambiata. Negli ultimi anni abbiamo mappato la vegetazione dell'intero paese. Quindi, invece del sistema attuale che utilizza solo cespugli ed erba per determinare il pericolo di incendio, il nuovo sistema utilizzerà otto diversi tipi di vegetazione, rendendolo più accurato.

Italiani Protagonisti Anche all'Estero

VOTA

- PER migliorare il sistema di pagamento delle pensioni italiane all'estero.
- PER maggiori investimenti nella promozione di lingua e cultura italiana nel mondo.
- PER semplificare e facilitare il riconoscimento di titoli di studio e qualifiche professionali.
- PER valorizzare il grande network degli italiani nel mondo.
- PER servizi consolari accessibili ed efficienti.
- PER valorizzare la comunità dei ricercatori italiani nel mondo.

NICOLA
CARÈ
ALLA CAMERA

FRANCESCO
GIACOBBE
AL SENATO

S
C
R
I
V
I

Importanti informazioni su come votare / Important voting instructions

1 Usate una penna NERA o BLU. Use only a BLACK or BLUE pen.

2 Tagliate la parte inferiore del certificato elettorale. NON scrivete sul certificato. NON firmate il certificato.

3 Inserite la parte inferiore del certificato elettorale e la busta bianca piccola (dentro la quale avete inserito le schede con il vostro voto) nella BUSTA GRANDE con l'indirizzo del Consolato. Non mettete francobolli.

- Nella scheda del **SENATO** tracciate una croce sul simbolo del Partito Democratico e scrivete "GIACOBBE" nello spazio accanto al simbolo.
- Piegare ed inserire la scheda votata nella BUSTA PICCOLA.
- On the **SENATO** ballot paper put a cross through the Partito Democratico logo and write "GIACOBBE" on the line provided.
- Place ballot paper in the **SMALL ENVELOPE**.
- Nella scheda della **CAMERA** tracciate una croce sul simbolo del Partito Democratico e scrivete "CARÈ" nello spazio accanto al simbolo.
- Piegare ed inserire la scheda votata nella BUSTA PICCOLA.
- Chiudete la **BUSTA PICCOLA**.
- On the **CAMERA** ballot paper put a cross through the Partito Democratico logo and write "CARÈ" on the line provided.
- Place ballot paper in the **SMALL ENVELOPE**.
- Seal the **SMALL ENVELOPE**.

SPEDITE OGGI STESSO!

Le schede votate debbono raggiungere il Consolato Italiano non più tardi del **22 settembre**.

POST TODAY!

Your ballot papers must reach the Italian Consulate no later than **22 September**.

Commitment Responsabile/Authorised by: Daniel Thomas Giacobbe 19A Alexandra St. Hunters Hill NSW 2110; Giuseppe Sanza 80 Waterloo Road Macquarie Park NSW 2113

The Association of the Knights of St Sylvester Pope Australian Delegation, Sydney

Funds donated to help the restoration work of the Goulburn Cathedral



by **Giulio Vidoni**

To coincide with the 10th anniversary of the Knights of St Sylvester Association in Australia, its executive donated \$4,000 to support the much-needed restoration work on the ancient Catholic Goulburn Cathedral with the intent of helping restore it to its original state and preserve it for the future.

The cathedral that bears

the names of Saints Peter and Paul was built in the years of the decades 1870-90. Bishop Lanigan was the initiator of the construction; he also secured the famous Andrea Stombuco as an architect. Instead, the second and final part of the project was completed under the guidance of Charles Spadaccini.

The monumental sacred

building is the only one in the world being built with the rare green stone and is located in the city of Goulburn, famous as the world centre of the renowned Merino wool. The city, inland, is located about 200 kilometres from Sydney near the highway that leads to the Australian capital of Canberra.

The executive of the St Sylvester, of which Cav.

Giulio Vidoni is the delegate for Australia, prof. Ron Pirola (secretary), cav. Felice Montrone (master of ceremonies) and chaplain Rev. John Cooper, having become aware of the appeal for help in the planned restoration provided the donation also as it aligns with the purposes of the St Sylvester Association, which are, among other things, promotion, maintenance and preser-

vation of both cultural and architectural Christian heritage.

Upon receiving the donation, the Archbishop of the Archdiocese of Canberra and Goulburn, Mons. Christopher Prowse, sent a message to the Delegation expressing his gratitude for "the exceptional gesture of generosity" and appreciation to the Association and its various supporters, and concluding

with the announcement that at the end of the restoration works the cathedral would be considered by the Roman ecclesiastical authorities with the coveted title of the sixth minor cathedral in Australia.

This year we are approaching the 150th anniversary of the cathedral and its partial opening could take place before Christmas with the related festive celebrations.



ELEZIONI POLITICHE 2022 - CIRCOSCRIZIONE AFRICA-ASIA-OCEANIA-ANTARTIDE

E' ORA DI CAMBIARE!

1. Semplificare le procedure per consentire agli italiani all'estero di votare
2. Facilitare l'accesso ai servizi attraverso i consolati
3. Potenziare le scuole italiane all'estero, avviare alla lettura e alla scrittura in italiano i figli dei residenti all'estero
4. Consolati più accessibili e più efficienti
5. Continuare a ridurre l'IMU dovuta dagli italiani all'estero
6. Semplificare il riconoscimento dei titoli di studio
7. Servizi pubblici celeri ed efficienti
8. Riforma dei Comites e del CGIE
9. Cittadinanza



Rossana DI BIANCO
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI



Elezioni Politiche 2022
25 SETTEMBRE

SCRIVI



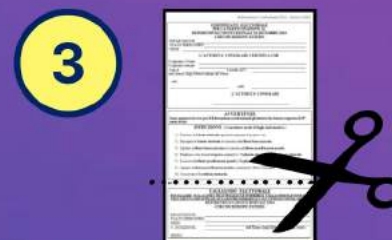
Federico BERCHI
AL SENATO DELLA REPUBBLICA

GLI ITALIANI ALL'ESTERO SUL SERIO.

MESSAGGIO ELETTORALE: COMMITTENTE RESPONSABILE/AUTHORISED BY IVAN DI BENEDETTO, VICOLO ROSA 30, SIANO (SA) 84088 (ITALY)

COME VOTARCI!

USA SOLO UNA PENNA NERA O BLU | USE ONLY A BLACK OR BLUE PEN



Sulla SCHEDA ARANCIONE traccia una croce sul simbolo AZIONE-IV CALENDA e scrivi "DI BIANCO" nello spazio accanto al simbolo.



Sulla SCHEDA VIOLA traccia una croce sul simbolo AZIONE-IV CALENDA e scrivi "BERCHI" nello spazio accanto al simbolo.



On THE ORANGE BALLOT PAPER draw a cross on the symbol AZIONE-IV CALENDA and write "DI BIANCO" in space next to the symbol.

On THE PURPLE BALLOT PAPER draw a cross on the symbol AZIONE-IV CALENDA and write "BERCHI" in space next to the symbol.



Piega ed inserisci le DUE schede votate nella BUSTA PICCOLA e CHIUDI LA BUSTA PICCOLA



Fold and insert BOTH ballot papers in the SMALL ENVELOPE and SEAL THE SMALL ENVELOPE



Taglia la parte in basso del CERTIFICATO ELETTORALE. Non apportare alcun segno.



Cut out the bottom part of the ELECTORAL CERTIFICATE. Do NOT write anything.



Inserisci la BUSTA PICCOLA e il CERTIFICATO ELETTORALE nella BUSTA GRANDE PREAFFRANCATA



Insert the SMALL ENVELOPE and the ELECTORAL CERTIFICATE in the LARGE PRE-STAMPED ENVELOPE

**SPEDISCI AL CONSOLATO!
I PLICHI DEVONO ARRIVARE
ENTRO IL 22 SETTEMBRE**

Volto giovani al Forum!



Enes e Jessica sono la giovane coppia dietro il gustoso ristorante turco del Forum, Mezepotamia Restaurant & Bar.

Enes si è trasferito a Sydney da Adiyaman nel sud-est della Turchia circa 6 anni fa e Jessica viene da Bogotà in Colombia.

Avendo già vissuto al Forum per un paio d'anni, conoscevano molto bene

l'allestimento, la forza del luogo e l'enorme potenziale.

"Questa è una posizione straordinaria, così vicino al CBD e ai vicini sobborghi di Stanmore, Petersham, Annadale, Lilyfield - nessuno dei quali ha i servizi di Leichhardt - afferma Enes - Sapevamo che il negozio di Ernesto Meduri era vuoto e lo abbiamo contattato. Si è preso cura di noi. Abbiamo

aperto a luglio 2021 durante il lockdown. Abbiamo messo molto sudore e lacrime in questa attività, aprendo 7 giorni alla settimana, fornendo cibo d'asporto durante la pandemia e persino facendo altri lavori. Ma ne è valsa la pena e siamo così grati per il supporto della comunità locale. Amiamo il cibo e la cultura italiana, ma le persone dovrebbero avere una scelta tra diversi tipi di cucina. Sarebbe noioso essere tutti uguali".

Il nome del ristorante, "Mezepotamia" è un gioco di parole che unisce il nome del luogo, "Mesopotamia" che è un luogo speciale del Medio Oriente conosciuto come una delle prime civiltà del mondo e la parola "meze" o "mezze" che è un tipo di tapas. Questo tipo di cibo incoraggia un'esperienza sociale positiva avvicinando le persone al cibo.

"Abbiamo una licenza per servire alcolici - continua Enes - e nel prossimo futuro vorrei presentare alcuni vini turchi perché sono davvero buoni. Il mio background è sempre stato quello di lavorare nei bar; quindi, sono desideroso di concentrarmi su una lista di vini di alta qualità per completare il nostro cibo".

Gli Alpini a Sutton Forest daranno il benvenuto alla Primavera



Il Presidente degli Alpini Giuseppe Querin, e tutti gli Alpini di Sydney daranno il benvenuto alla stagione primaverile con un pranzo presso la "Southern Highlands Winery" di Sutton Forest, domenica 25 settembre 2022.

L'evento avrà inizio alle ore 11:30 presso la Vineria ubicata al 42 Oldbury Road, Sutton Forest.

Il prezzo del pranzo è di \$70.00 a persona.

Si prega di prenotare al più presto e le prenotazioni sono obbligatorie.

L'Associazione Alpini ha messo a disposizione un pullman per raggiungere la Vineria, con partenza alle ore 8:30 da Haberfield

(angolo di Ramsay Street e Empire Street).

Seguirà una tappa alle ore 09:00 a Condell Park (al 65 Gleeson Avenue presso l'abitazione di Rodolfo Miotto).

Si incoraggiano vivamente i partecipanti a servirsi del pullman per raggiungere la Vineria.

La modica tariffa per il tragitto in autobus è di \$20.00.

Si pregano tutti gli interessati a prenotare con almeno una settimana di anticipo, telefonando ai seguenti nominativi:

Giuseppe Querin
(0414 285 682);

Marco Simoni
(0418 291 280);

Tony Madau
(0410 720 675);

Carlo Iavicoli
(0412 607 889);

Rodolfo Miotto
(02 9709 5838).

Inoltre, il Presidente Querin coglie l'occasione per ricordare che i prossimi appuntamenti per i membri dell'associazione saranno la Festa delle Forze Armate il prossimo 6 novembre 2022 che celebreremo presso il Club Marconi e l'incontro Intersezionale che si terrà nei giorni 19 e 20 novembre a Brisbane.

I dettagli di codesti eventi saranno comunicati a tempo debito.

PRONTI! PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO | VOTA UNA SQUADRA DI GOVERNO

Creare il Ministero per gli Italiani nel Mondo, con il potenziamento dei servizi consolari, investimenti su lingua, cultura e assistenza agli italiani all'estero

Italiani all'estero come ambasciatori dell'Italia e del Made in Italy: promozione delle nostre eccellenze e della nostra cultura attraverso le comunità italiane

Favorire il rientro degli italiani altamente specializzati attualmente all'estero

Potenziamento degli strumenti di finanziamento per esperienze formative e lavorative all'estero per giovani diplomati e laureati, finalizzate al reimpiego sul territorio nazionale delle competenze acquisite

Elezioni Politiche 2022



SCRIVI

CAMERA DEI DEPUTATI
(SCHEDA ARANCIONE/ORANGE PAPER)

COSSARI

SENATO DELLA REPUBBLICA
(SCHEDA VIOLA / PURPLE PAPER)

NAN

Committente/Authorised by Giuseppe Leonardo Cossari 127 Maroondah HWY Ringwood 3136 vic. Australia

COME VOTARE COSSARI E NAN

USA SOLO UNA PENNA NERA O BLU | USE ONLY A BLACK OR BLUE PEN

1



Sulla SCHEDA ARANCIONE traccia una croce sul simbolo SALVINI-BERLUSCONI-MELONI e scrivi "COSSARI" nello spazio accanto al simbolo.



Sulla SCHEDA VIOLA traccia una croce sul simbolo SALVINI-BERLUSCONI-MELONI e scrivi "NAN" nello spazio accanto al simbolo.

On THE ORANGE BALLOT PAPER draw a cross on the symbol SALVINI-BERLUSCONI-MELONI and write "COSSARI" in space next to the symbol.

On THE PURPLE BALLOT PAPER draw a cross on the symbol SALVINI-BERLUSCONI-MELONI and write "NAN" in space next to the symbol.

2



Piega ed inserisci le DUE schede votate nella BUSTA PICCOLA e CHIUDI LA BUSTA PICCOLA

3



Fold and insert BOTH ballot papers in the SMALL ENVELOPE and SEAL THE SMALL ENVELOPE

Taglia la parte in basso del CERTIFICATO ELETTORALE. Non apportare alcun segno.

Cut out the bottom part of the ELECTORAL CERTIFICATE. Do NOT write anything.

4



Inserisci la BUSTA PICCOLA e il CERTIFICATO ELETTORALE nella BUSTA GRANDE PRAFFRANCATA

Insert the SMALL ENVELOPE and the ELECTORAL CERTIFICATE in the LARGE PRE-STAMPED ENVELOPE

SPEDISCI AL CONSOLATO. I PLICHI DEVONO ARRIVARE ENTRO IL 22 SETTEMBRE

Lurnea Community Hub un punto focale per la vita della Comunità

Sabato 3 settembre è stato inaugurato il "Lurnea Community Hub", un moderno centro polivalente situato all'interno del Philip Park nel Comune di Liverpool NSW, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel giugno del 2020 per essere ultimati nello scorso mese di luglio.

Il nuovo centro ricreativo e comunitario, costato 16,2 milioni di dollari è integrato nei lussureggianti terreni del Phillips Park.

L'architettura funzionale e sofisticata dispone all'esterno di un'area giochi per bambini, campi multi-gioco, campi da tennis, attrezzature per il fitness all'aperto, percorsi pedonali, aree picnic e impianti sportivi, oltre a due sale da ricevimenti, la cui capienza complessiva è di 230 persone, oltre ad una sala per le riunioni e una sala direzionale con capacità di 30 e 25 persone, una moderna e attrezzata cucina, sedie, tavoli e un proiettore con schermo.

Il Lurnea Community Hub è il perfetto luogo per riunire, famiglie, amici e colleghi nel cuore dell'area urbana del Comune di Liverpool.

(Nella prossima edizione di **ALLORA!** daremo ampio spazio all'evento con fotografie e interventi da parte delle autorità)



Anne Stanley MP

Federal Member for Werriwa

Grants to Commemorate **Veterans' Service**

Organisations and community groups in Werriwa can now apply for the latest round of Saluting Their Service Grants.

Funding is available to support a wide range of projects, including new memorials, restoration of existing memorials, exhibitions, digital projects such as podcasts and documentaries, and publications.

"Our community has a strong tradition of service and I encourage all local groups who may be considering an Australian military history project to apply for a Saluting Their Service grant" said Ms Stanley.

The Saluting Their Service

grants are open all year with applications available in three batches, meaning organisations can apply at any time during the year. Applications for the current batch close on 11 October.

Community Grants of up to \$10,000 are available for community-based commemorative projects and activities, while Major Grants of up to \$150,000 are available for initiatives that are significant from a national, state, territory or regional perspective.

For more information, visit the Department of Veterans' Affairs website or the GrantConnect website.

Digital Solutions for **Small Business**

The Minister for Small Business, the Hon Julie Collins, has announced funding of \$18.6 million to extend the Digital Solutions: Australian Small Business Advisory Services Program for three years from April 2023.

"This funding is important so that our small businesses can make the most of online services and to digitise their business where possible" said Ms Anne Stanley MP.

Small businesses that are eligible can access these services at a subsidised rate and be connect-

ed to a provider using the registration link on the website below <https://business.gov.au/expertise-and-advice/digital-solutions-australian-small-business-advisory-services>

Grant applications will be made available to business advisory service providers from the 19 September 2022 and eligibility requirements can be viewed via the link.

<https://business.gov.au/grants-and-programs/australian-small-business-advisory-services-digital-solutions-round-2>

RILANCIAMO UNITI IL MINISTERO PER GLI ITALIANI NEL MONDO

- CREAZIONE DEL GARANTE DELLA TERZA ETÀ PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO
- RIVEDERE I CRITERI DI ACCESSO PER I FONDI DI EMERGENZA
- DIGITALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI CONSOLARI
- RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO DEI NOSTRI GIOVANI
- DIFESA MADE IN ITALY, DELLA CULTURA, DELLA LINGUA E DELLE TRADIZIONI ITALIANE

PER LA CAMERA DEI DEPUTATI
BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI PAPAPIETRO



UNITI SI VINCE!

CONTATTAMI:

+60 173 848554

PRESIDENTE@UNITINELMONDO.COM

FACEBOOK.COM/ROCKPAPAPIETRO

LINKEDIN.COM/IN/ROCCOPAPAPIETRO



COME VOTARE | HOW TO VOTE

USA SOLO UNA PENNA NERA O BLU | USE ONLY A BLACK OR BLUE PEN

1

SCHEDA ARANCIONE
ORANGE BALLOT PAPER



Sulla SCHEDA ARANCIONE traccia una croce sul simbolo Salvini-Berlusconi-Meloni e scrivi "PAPAPIETRO" nello spazio bianco accanto al simbolo.

On THE ORANGE BALLOT PAPER draw a cross on the symbol Salvini-Berlusconi-Meloni and write "PAPAPIETRO" in white space next to the symbol.



BUSTA PICCOLA
SMALL ENVELOPE

Piega ed inserisci la scheda votata nella BUSTA PICCOLA e CHIUDI LA BUSTA PICCOLA

Fold and insert the ballot paper in the SMALL ENVELOPE and SEAL THE SMALL ENVELOPE

2



Taglia la parte in basso del CERTIFICATO ELETTORALE. Non apportare alcun segno.

Cut out the bottom part of the ELECTORAL CERTIFICATE. Do NOT write anything.

3



Inserisci la BUSTA PICCOLA e il CERTIFICATO ELETTORALE nella BUSTA GRANDE PRAFFRANCATA

Insert the SMALL ENVELOPE and the ELECTORAL CERTIFICATE in the LARGE PRE-STAMPED ENVELOPE



BUSTA GRANDE
LARGE ENVELOPE

POST BACK TO THE CONSULATE. VOTED BALLOTS MUST ARRIVE NO LATER THAN 22 SETTEMBRE

LE SCHEDE VOTATE DEVONO ARRIVARE AL CONSOLATO NON OLTRE IL 22 SETTEMBRE

CNA Multicultural Services "Lunch at the President House"



Presidente Bruno Lopreiato e la signora Maria

di **Maria Grazia Storniolo**

Una tavola che rispecchia i colori e i sapori dell'italianità è stata allestita per l'evento "Lunch at the President's House" domenica 28 agosto, nella sontuosa casa dei coniugi Lopreiato, ubicata a pochi passi dalla suggestiva diga di Warragamba.



Bruno Lopreiato e Andrea Gullotta



Nicola Carè e Giovanni Testa

La giornata è stata promossa dal Presidente della CNA Bruno Lopreiato, dalla moglie Maria e da stretti amici che hanno collaborato alla realizzazione e riuscita dell'evento di sensibilizzazione sulle tematiche sociali che interessano la comunità italiana.

Con un pranzo condiviso da circa 50 ospiti, il Presidente ha voluto promuovere una raccolta fondi a favore delle attività e dei servizi offerti dalla CNA, in particolare modo per ringraziare l'instancabile lavoro dei volontari nel periodo di pandemia con non poche difficoltà. L'associazione CNA è nata nel 2015 ad opera di un gruppo di volontari nell'area a sud-ovest di Sydney, dove risiede un'importante percentuale della popolazione con origini italiane.

La CNA si pone a servizio della comunità nel campo del welfare, con attività ricreative per gli anziani, nella diffusione della lingua e cultura italiana, nell'assistenza ai giovani rimpatriati in materia di disoccupazione e nel fornire alla comunità un punto informativo e di riferimento.

Oltre agli antipasti e ad una gustosa pasta a forno, non è mancata un'ottima grigliata mista di carne e salsiccia preparata da Bruno, Giovanni e Vince Papandrea, conosciuto per l'ottima qualità dei suoi prodotti, e per il supporto incondizionato espresso da sempre nei riguardi della CNA sin dalla fondazione dell'associazione.

Un altrettanto gustoso vino italiano di qualità è stato servito, oltre ai mitici cannoli, bigné

e torta al limoncello. A fare da contorno lo scenario di un verde lussureggiante ben curato nel contesto di una giornata soleggiata di primavera.

La soprano Stella Vescio - a sorpresa - si è esibita agli ospiti con due brani da repertorio apprezzate dai presenti ed in particolare dal Cav. Uff. Andrea Gullotta OAM, presente insieme al figlio John e alla moglie Mara.

La giornata oltre a promuovere la raccolta fondi è stata il punto d'incontro per discutere di alcune problematiche che gravano sulla nostra comunità anziana e più vulnerabile.

Il presidente Bruno Lopreiato ha ringraziato i convenuti per aver aderito all'iniziativa, senza i quali non sarebbe stato possibile la realizzazione della giornata e di condividere gli stessi principi e valori che contraddistinguono gli italo-australiani in una società multiculturale.

Giovanni Testa ha ringraziato i coniugi Lopreiato per l'iniziativa e il supporto della CNA in questi anni, esprimendo parole di apprezzamento nei confronti di Bruno ed il suo impegno per avere assunto la presidenza dell'associazione.

Un sincero ringraziamento è stato rivolto ai volontari che con la loro opera hanno creduto e credono nell'operato dell'organizzazione e a tutti coloro che con il loro impegno continuano ad essere il motore di ricerca di nuove risorse a favore della collettività.



Panoramica della sala: Tutti a tavola!

Il Presidente Lopreiato si è poi soffermato sulle problematiche che gravano sugli anziani, elogiando quelle famiglie che riescono anche con difficoltà a non fare mancare l'affetto e il calore delle mura domestiche ai propri genitori, i quali con profondo sacrificio e lavoro, hanno permesso ai figli di avere una vita migliore della loro.

Presente al pranzo anche l'On. Nicola Carè, il quale si è detto fiero di aver preso parte all'evento e ha confermato il proprio sostegno all'opera della CNA che svolge la sua attività in favore di quanti vivono in situazione di particolare disagio. Carè ha ringraziato il comitato della CNA per lo spirito familiare con cui continua a portare avanti i suoi progetti comunitari, ricordando come non sia inusuale trovarsi a dover prestare cura a membri delle proprie famiglie con pa-

tologie causate dall'avanzare dell'età e le difficoltà a trovare organizzazioni che possono dare una mano d'aiuto alle famiglie.

Ha ringraziato in modo particolare il Cav. Uff. Andrea Gullotta OAM per il supporto e i preziosi insegnamenti durante il suo periodo come CEO della Camera di Commercio, dove ha potuto prendere coscienza delle molteplici realtà italiane in Australia.

Il Cav. Uff. Andrea Gullotta OAM ha voluto quindi comunicare a titolo personale i propri sentimenti di gratitudine ai convenuti, soffermandosi sul valore del servizio dato agli anziani in particolare nel settore dell'informazione comunitaria, anche a causa del fatto che dopo la pandemia molti connazionali preferiscono rimanere tra le mura domestiche.

Gullotta ha esortato l'On. Carè a fare tutto il possibile per sostenere il settimanale Allora! nell'accesso ai contributi di cui abbia diritto, considerati che in tempi recenti le richieste non sono andate a buon fine e che il settimanale rimane a suo avviso l'unico organo accessibile a chiunque gratuitamente e capace di dare alla comunità un servizio che altrimenti non sarebbe disponibile.

Il Presidente Lopreiato e la moglie Maria hanno infine detto il loro grazie ai convenuti, nella speranza che il "Lunch at the President's House" diventi un'occasione annuale d'incontro per discutere e riflettere sui temi di maggiore interesse per la comunità.



Riceviamo e pubblichiamo:

Nicola Carè

Candidato alla Camera per valorizzare gli Italiani all'estero

Nicola Carè è parlamentare uscente, membro della commissione difesa della Camera dei Deputati.

È nato in Italia e si è trasferito in Australia all'età di 22 anni, è un imprenditore ed è stato CEO e segretario generale della Camera di Commercio e Industria Italiana di Sydney (1999-2018) leader del sistema camerale estero.

Carè ha più di 25 anni di esperienza nel settore del commercio internazionale e della finanza in Australia.

Da quando dirige la Camera di Commercio di Sydney (ICCI) ha promosso l'organizzazione periodica di eventi d'affari, di



networking e workshop di alto profilo in vari settori, dal design industriale alla finanza, all'infrastruttura alla strategia aziendale, con ospiti tra i più influenti e rappresentativi della scena poli-

tica e finanziaria australiana, tra cui premier statali e primi ministri federali.

Ha proposto e raggiunto una strategia di comunicazione volta a ricollegare tutta la seconda e terza generazione di dirigenti d'affari italiani ad essere attivamente parte della Camera di Commercio.

È stato eletto rappresentante mondiale dei segretari generali delle camere di commercio italiane all'estero (CCIE) 78 in oltre 50 paesi del mondo, per far parte del consiglio di amministrazione di Assocamerestero (Associazione della CCIE).

Sotto la direzione di Carè, la Camera di Commercio vanta un importante network di oltre 500 aziende di spicco della business community di Sydney.

Fondatore ed editor-in-chief di "Voi Tutti" (2005-2012) principale rivista di lifestyle italiana in Australia, circolazione pubblicata trimestrale e rilasciata con Vogue Living due volte all'anno.

A beneficio della cultura, dell'arte e del design italiano in Australia, ha supportato regolarmente istituzioni come Opera Australia, Art Gallery del NSW, la Sydney Symphony, oltre a grandi nomi del design internazionale come Antonio Citterio, Patricia Urquiola e Rosita Missoni.

Ha inoltre operato per cause di beneficenza per la Royal Blind Society, il Children's Hospital Westmead Sydney ottenendo un riconoscimento per la raccolta di fondi a favore della ricerca contro il PKU, nell'organizzazione della raccolta fondi per il centro Italia e il paese di Amatrice colpite dal terremoto 2016.

Ha 2 figli, Jesse e Isabella.

Nel 2007 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e professore onorario presso l'università di Wollongong NSW Australia.

Riceviamo e pubblichiamo:

Francesco Giacobbe

Noi Italiani, protagonisti anche all'estero



hanno tenuto unita la comunità degli italiani all'estero anche in un momento delicato come quello della pandemia.

A loro il mio più sentito grazie!

La mia azione di parlamentare italiano è stata rivolta anche al futuro.

Ho presentato un disegno di legge perché gli italiani che hanno perso la loro cittadinanza possano riconquistarla.

Ahime, non sono ancora riuscito a farlo approvare perché il centrodestra si oppone. Ma non mollo. E, se ne avrà la possibilità, continuerò la mia battaglia politica in Parlamento.

Attraverso gli emendamenti presentati alla Finanziaria, ho cercato di dare stabilità alla rete degli uffici consolari nel mondo, perché la nostra comunità deve poter contare su servizi efficienti, veloci, semplici, anche in quelle aree del mondo più remote. Ovunque ci sia un italiano, deve esserci lo Stato con i suoi servizi.

E ancora, le agevolazioni per i lavoratori all'estero nel tentativo di colmare il gap lasciato aperto dall'assegno unico; lo snellimento del sistema pensioni all'estero; il sostegno alle imprese, la promozione del Made in Italy - di cui noi italiani nel mondo siamo tutti ambasciatori; il progetto per lo sport mirato agli italiani all'estero che ho avviato con il Coni; gli accordi bilaterali con altri Paesi per gli scambi culturali e di studio; una procedura snella e veloce perché le lauree italiane abbiano la stessa valenza anche all'estero e vengano riconosciute le qualifiche professionali.

Cambiamenti climatici, diritti civili, supporto a chi ha bisogno di aiuto, ovunque nel mondo: Le sfide affrontate sono tante, ma molte altre ci attendono.

Con il vostro aiuto spero di poter continuare a rappresentare in Senato noi che viviamo nel mondo. Noi Italiani, protagonisti anche all'estero.

Vi chiedo di votare PD ed al Senato per Francesco GIACOBBE

Un caro saluto

Francesco Giacobbe

Cari amiche e amici connazionali,

il 25 settembre saremo chiamati a rinnovare il Parlamento italiano e, per noi che viviamo all'estero, questo è un momento ancora più importante e sentito. Poter eleggere i nostri rappresentanti nelle circoscrizioni estere ci rende protagonisti di tutti i processi democratici e di sviluppo della nostra amata Italia.

Ho avuto l'onore di essere candidato, per la terza volta, al Senato come capolista del Partito Democratico nella circoscrizione che unisce Africa, Asia, Oceania e Antartide.

Gli anni che ci siamo lasciati alle spalle hanno rappresentato un momento di sfide senza precedenti, e noi italiani nel mondo abbiamo portato il doppio peso di vivere pandemia e lockdown lontano dai nostri familiari e amici. Abbiamo dovuto confrontarci con una burocrazia incrociata che, spesso, ha creato problemi per spostamenti, visite, vaccini, Green Pass, aiuti, supporto economico.

Durante il mio mandato, mi sono battuto perché queste differenze fossero eliminate, perché gli italiani, ovunque nel mondo, potessero godere degli stessi diritti degli altri connazionali e fosse data loro la possibilità di ricongiungersi con le famiglie o di vedersi riconosciuti vaccini e Green Pass.

Mi sono impegnato perché la nostra lingua, cultura e tradizione, con tutte le attività di promozione, non fossero vittime del Covid-19, ma avessero la possibilità di svilupparsi, in maniera anche alternativa, contando sul supporto di associazioni ed enti che

Maria SS delle Grazie
associata con
San Vittorino Martire
patroni di
Roccella Jonica
(Reggio Calabria)
P.O. BOX 508, MOOREBANK

L'Associazione Madonna delle Grazie e San Vittorino Martire Protettori di Roccella Jonica è lieta di annunciare il gran ballo.

Questo grande evento annuale si terrà

Venerdì 9 settembre 2022

alla Conca D'Oro Lounge
269 Belmore Road, Riverwood.

Per Info e prenotazioni rivolgersi a
Tina Furfaro 0409 369 200

Merc real estate
www.mercrealstate.com.au
(02) 9659 5888
402/29-31 Solent Circuit, Norwest



229 Annangrove Road, Annangrove

6 6 6

Epica per dimensioni e senza rivali nel lusso, questa grandiosa proprietà è considerata uno dei reperti più singolari di Annangrove. Situata nella cresta di un lotto di circa cinque acri, è un capolavoro di design esecutivo completo di caratteristiche e finiture opulente. La casa comprende quattro vaste zone giorno più un ufficio e una palestra, zone di intrattenimento all'aperto rivolte a nord con vista sulla magnifica piscina, una master suite degna dei reali e un moderno appartamento indipendente.

Agente: Mechlenne Douaihy Tel: 0434 548 435 Ispezione su appuntamento.

Allora!

Diventa Corrispondente



Scrivi a: editor@alloranews.com



Riceviamo e pubblichiamo:

Rossana Di Bianco per cambiare il Paese



minciare dalla semplificazione dei servizi consolari, alla garanzia del diritto di cittadinanza per proseguire all'estensione della riduzione IMU anche ad altre categorie di cittadini per promuovere il cosiddetto "turismo alle radici" e sostenere i piccoli borghi.

Lavorerò con impegno alla promozione del "sistema Italia" definendo linee di azione concrete per la valorizzazione e la diffusione della nostra meravigliosa lingua e cultura italiana, del Made in Italy, proponendo un sistema di scambi e di crescita culturali già a partire dalle fasce di età scolare, implementando al tempo stesso la rete già esistente di scuole italiane all'estero, vere oasi di educazione multiculturale. Mi dedicherò all'inclusione, agli italiani che vivono all'estero situazioni di disagio socio-economico affinché siano garantiti gli stessi diritti dei beneficiari in Italia.

Ringrazio il TerzoPolo per avermi accordato la fiducia e ai miei elettori garantisco impegno, passione, entusiasmo e serietà.

Non voglio che gli italiani cambino Paese, voglio che gli Italiani cambino il Paese!

Insieme tutto è possibile!
Grazie. A presto!

Rossana Di Bianco

Carissimi amici,

Ho accettato la candidatura alla Camera dei Deputati per la Circostrizione Africa, Asia, Oceania e Antartide, in rappresentanza del TerzoPolo.

Per me è motivo di immenso orgoglio perché da molti anni sono in prima linea per rappresentare i diritti degli Italiani che vivono in questi continenti a partire dall'Africa, terra che amo e in cui ho vissuto a lungo.

I nostri connazionali meritano un ascolto serio, attento e puntuale da parte delle Istituzioni e una maggiore attenzione nei confronti delle loro istanze, a co-

Riceviamo e pubblichiamo:

Antonio Amatulli scrive agli Italo-Australiani



Cari amici Italo-Australiani,

sono Antonio Amatulli, vi scrivo dal Sudafrica. Sono Candidato PD alla Camera per la ripartizione Asia, Africa, Oceania, Antartide. Quando si parla di italiani all'estero, dalle antiche associazioni di sostegno a quelle più recenti di scopo imprenditoriale, parliamo di realtà tutt'altro che in crisi, anzi in continuo fermento ed evoluzione.

Questi, come sappiamo, stabiliscono un dialogo prezioso con i Paesi e le istituzioni straniere che potrebbe tornare utile all'Italia per costruire un tessuto sociale vivace e aperto. Tuttavia molto poco è stato fatto per loro negli anni. Molti nostri connazionali anziani gravano in condizioni di difficoltà economica. E allora perché non creare un Ente di Previdenza e Assistenza che, sul modello di quanto avviene per altri enti multi-categoriali italiani, possa fornire aiuti economici e

sussidi per le spese di ricovero in case di riposo?

Per i giovani, poi, perché non istituire un ente senza scopo di lucro che renda possibile per gli studenti italiani nati all'estero l'erogazione di borse di studio per la frequenza di corsi in Italia?

Oppure, per le donne, perché non estendere l'assegno unico universale anche alle mamme italiane residenti all'estero come avviene per chi invece risiede in Italia? E per le imprese, poi, perché si distingue, quando si parla di aiuti, tra quelle italiane e quelle di italiani ma che sono registrate all'estero?

Ecco che allora, quando si parla di italiani all'estero, parliamo di realtà spesso trascurate. Ma per rispondere a problemi globali, a nulla servono soluzioni locali. Australia e Sudafrica superano di gran lunga gli altri Paesi della ripartizione per numero di Italiani, questo è certamente vero. E di questo si dovrà pur tener conto.

Ma il filo conduttore alla base di un programma serio, non può prescindere dallo sviluppare una collaborazione VERA tra tutte le macroaree della ripartizione. Un trasferimento delle esperienze ed una più stretta collaborazione tra le comunità che produca valore e sinergie, che superi i confini e gli interessi nazionali e dispieghi la propria azione a beneficio di tutti.

Antonio Amatulli

Riceviamo e pubblichiamo:

Forza Italia candida Rocco Papapietro



Si chiama Rocco Papapietro, oltre vent'anni di esperienza internazionale in posizioni direzionali, un Master in Digital Export Marketing, imprenditore e fondatore di Verdevita Sdn Bhd, società di consulenza che si occupa di processi di sviluppo e di internazionalizzazione per aziende italiane ed europee nei paesi ASEAN. Nel 2015 ha istituito il CDO desk Asean, per fornire servizi di assistenza gratuiti alle aziende associate di Compagnia delle Opere. Un diploma di laurea in ingegneria elettronica ed informatica, Rocco Papapietro parla 4 lingue e collabora con alcune agenzie di Governo in Malaysia, è Mentor della Università Ca 'Foscari di Venezia ed è stato formatore presso la Camera di Commercio Di Milano.

Cofondatore e Presidente del movimento UNITI (Italia nel Mondo) nato in Australia, con l'ambizione di raggiungere in breve tempo gli oltre 90 milioni di italiani nel mondo, Rocco Papapietro è stato candidato alla Camera dei Deputati da Forza Italia per le elezioni politiche del 25 settembre prossimo nella circoscrizione estero Africa-Asia-Oceania-Antartide. Una scelta che evidenzia la volontà del partito di Berlusconi di valorizzare i percorsi di vita e le potenzialità dei nostri italiani in quei territori, mettendo al loro servizio un professionista con una lunga esperienza all'estero anche in campo imprenditoriale.

"Dimidium facti qui coepit habet" (Chi ben comincia è a metà dell'opera).

Rocco Papapietro è nato in Lombardia da genitori della Basilicata, terra alla quale è molto legato, e della quale porta con sé nel mondo gli insegnamenti e l'esempio dei suoi genitori al dovere, al rispetto e alla devozione a San. Rocco, ai tesori storico-artistici e la poesia della terra di Orazio.

La sua candidatura in Forza Italia nasce anche da un forte legame con l'Australia dove suo nonno ha lavorato e vissuto per alcuni anni nel primo dopoguerra, prima di tornare in Italia per problemi familiari, ma trasmettendo durante tutta la vita l'amore per quel territorio al nipote Rocco.

Rocco Papapietro fonda anche il movimento culturale e politico Uniti nella convinzione che "ovunque c'è un italiano, lì c'è l'Italia, con tutto il valore aggiunto che il nostro paese esprime da millenni. Noi siamo un gruppo coeso che nasce dal basso ed è

appunto unito dal comune desiderio di svolgere un impegno civico per promuovere un nuovo Rinascimento, - spiega Papapietro - fondato sulla Bellezza, sulla Cultura e sul made in Italy, dove al centro ci sono gli italiani nel mondo Uniti, che sono i veri protagonisti, i veri "messaggeri d'Italia nel mondo".

"Chi parte infatti non perde mai il contatto con i luoghi di origine e porta nel mondo Cultura, Bellezza e soprattutto Made in Italy.

La nostra volontà è quella di portare istanze concrete al Governo italiano, come la creazione del Garante della terza età per gli italiani all'estero, ma anche rivedere i criteri di accesso per i fondi di emergenza, la digitalizzazione e il potenziamento dei servizi consolari, dare una spinta efficace per il riconoscimento dei titoli di studio dei nostri giovani ed una più capillare informazione delle opportunità esperienziali che offre un territorio vasto come la circoscrizione Africa-Asia-Oceania-Antartide" queste le proposte concrete sul tavolo di Papapietro la cui attività fonda su un semplice quanto pratico teorema: "Non sprecate tempo a cercare gli ostacoli: potrebbero non essercene".

"Quindi oggi la Candidatura per Forza Italia nelle file del CDX, si sposa con la precisa volontà del Presidente Berlusconi di rilanciare il Ministero per gli italiani nel mondo e mi trova convinto a scendere in campo per mettermi al servizio, certo di poter dare il mio contributo, perché UNITI si vince" conclude Rocco Papapietro con grande entusiasmo.



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Mario Messina: storia dei Ceramesi tra ieri e oggi

Pare che le prime persone che sono andate in Australia da Cerami siano state solo due, verso gli anni Quaranta: un certo Grasso e un'altra persona di cui non ricordo il nome.

Subito dopo la guerra, partirono altri e, alla fine degli anni Cinquanta, almeno una cinquantina scelse la stessa meta, l'Australia. Alcuni da soli, più che altro uomini, capifamiglia, qualcuno al completo con i familiari.

Comunque, il picco maggiore cominciò proprio negli anni Sessanta, fino al sessantotto, e noi abbiamo stimato che sono andati via almeno quattrocento paesani che, per una cittadina come Cerami, sono un grande numero e sappiamo che la maggior parte di loro si è sistemata nella zona di Sydney.

Partirono anche due mie sorelle, prese dalla frenesia di lasciare il paese per cercare fortuna altrove. Questi emigrati, una volta arrivati e sistemati, scrivevano che il lavoro c'era per tutti e che si guadagnava bene. Erano i tempi in cui qui non c'era nessun mezzo di sostentamento e così altri paesani, incoraggiati dalle notizie che arrivavano, partivano anche loro.

Avevo appena quattro anni quando, nel 1960, mia sorella Pina partì insieme con un'amica che, in Australia, aveva già i fratelli e altri parenti.

Le due giovani donne avevano diciannove o vent'anni, partirono con la nave e, all'arrivo, vennero ospitate da una famiglia amica.

Il viaggio era durato trenta giorni con partenza da Messina ed era il tempo in cui avevano aperto il canale di Suez. Più tardi, quando il canale fu chiuso per la guerra in Siria e in Palestina, si faceva la circumnavigazione dell'Africa e si impiegavano anche quaranta giorni e più.

Quel viaggio era proprio un'avventura!

Una volta emigrati in Australia, l'unico modo di comunicare con la propria famiglia era la corrispondenza. I nostri emigrati non potevano telefonare perché, nel nostro paese, non tutti avevano il telefono che, a quel tempo, era una cosa rara, ma c'era la cabina telefonica pubblica. Io ricordo benissimo quando arrivavano le lettere di mia sorella e che mia mamma e il mio papà le rispondevano subito, scrivendo lunghe lettere e ricordo anche che la mia mamma era sempre ansiosa quando passava il postino perché aspettava sempre una lettera dall'amata figlia.

Dopo tre anni dalla partenza di mia sorella Pina, è partita mia sorella Maria che l'ha raggiunta e, nel 1968, prima una e poi l'altra, si sono sposate con due emigrati arrivati, anch'essi, dalla Sicilia.

Il marito di mia sorella Pina era originario di Capo D'Orlando, si chiamava Conti e anch'egli faceva parte dell'Associazione San Sebastiano.

L'altro cognato, quello che ha sposato mia sorella Maria, è originario di Mascari, in provincia di Catania, si chiama Samy Di Prima ed è ancora vivente.

Samy è un ottantenne già di-



rettore della banda musicale Giuseppe Verdi e ancora dirige e partecipa a tutte le feste religiose della Comunità Italiana in terra d'Australia.

Nel 1968, sono andati via anche un altro mio fratello e un'altra sorella. Tutti e due insieme quella vola e tutti e due giovani. Mio fratello aveva ventuno anni e, per i tempi, aveva appena compiuto la maggiore età mentre l'altra sorella era più piccola di qualche anno.

E quindi, io avevo in Australia quattro familiari, tre sorelle e un fratello. Purtroppo, mio fratello è morto giovane, nel 2011, subito dopo che io ero andato a trovarlo in Australia per la seconda volta. Mio fratello aveva solo sessantadue anni.

Nel duemila diciotto, mia sorella Pina, che è la primogenita, è tornata qui a Cerami perché aveva questo desiderio ed ha potuto festeggiare qua, il suo compleanno con 80 candeline. Stava abbastanza bene.

Contentissima, felicissima per essere ritornata a Cerami dopo tanti anni, perché in questi sessant'anni di vita australiana la sua passione per il paese non è mai venuta meno. Tutti i miei familiari sono tornati più di una volta al paesello.

Purtroppo, Pina è morta due anni fa, esattamente un anno dopo che è venuta qua Cerami.

I suoi due figli maschi sono perfettamente integrati nell'ambiente siculo-italiano in Australia: parlano bene il siciliano e l'italiano e sono attaccati alle nostre tradizioni. Entrambi sono venuti spesso e ora hanno una loro famiglia. L'altra mia sorella ha tre figli: il maschio è un ingegnere elettromeccanico che lavora per una grossa azienda e si fa sentire raramente, mentre le altre due figlie, che sono due gemelle, vengono a Cerami quasi tutti gli anni.

Sono proprio innamoratissime del paese. Con la pandemia del Covid è da tre anni che non ci vediamo e quest'anno avevano programmate di venire ma... Vedendo che in Italia c'era stata una recrudescenza di casi, hanno rinunciato, altrimenti in questo momento sarebbero qui.

Anche mio fratello ha avuto la sua famiglia, ma la moglie è morta prima, comunque teniamo costantemente i contatti con la figlia che ha avuto dal suo matrimonio. L'altra sorella si è sposata tardi e non ha figli.

Per tutti sopravvive il loro amore per Cerami che continua anche nelle seconde generazioni e tutte le volte che sanno che qui ci sono le feste, come quella di San Sebastiano, loro piangono, piangono...

Ora ci sono i mezzi di comunicazione, possono vedere su Facebook i video che vengono pubblicati e hanno una nostalgia terribile. Addirittura, questa mia sorella senza figli, se avesse potuto, sarebbe ritornata al paesello.

Per l'importanza di mantenere le stesse tradizioni anche in Australia, i miei familiari hanno aderito all'Associazione di San Sebastiano che si è formata e ne sono stati parte attiva.

Nel 2010 mi sono fatto promotore, insieme con il sindaco precedente, Michele Pitronaci, per organizzare questa manifestazione culturale in favore degli immigrati d'Australia.

L'idea è nata tanti anni prima, quando avevamo tentato con un sindaco precedente di presentare l'istanza all'Assessorato del Lavoro presso la Regione Siciliana che finanziava attività culturali in favore degli immigrati all'estero ma, purtroppo, non abbiamo ottenuto i finanziamenti; quest'anno invece ci siamo adoperati in modo diverso e speriamo di farcela. Insomma, abbiamo avuto l'aggrancio con Enzo La Fata, la persona giusta nel posto giusto, presso la Regione Siciliana.

Nel frattempo, Tony Noiosi era venuto tante volte a perorare questa causa il cui progetto era stato da me predisposto: portare il teatro dialettale siciliano lì, ai nostri emigrati in terra australiana. Sebbene a Cerami noi avevamo l'Associazione Culturale il Gabbiano, in un primo momento del progetto, i ragazzi erano scettici, non credevano fosse possibile realizzare un tale viaggio con la compagnia teatrale mentre io facevo parte del consiglio direttivo.

Inaspettatamente, verso la fine di ottobre, arrivò al Comune il decreto di finanziamento del progetto: ci avevano assegnato 21.000 euro. Ci siamo adoperati immediatamente per organizzare questa spedizione, per cui dovevamo pagare il viaggio e le spese d'albergo sia alla delegazione del Comune che ai membri dell'Associazione.

Non potendo pretendere che ci ospitassero e avendo a disposizione i 21.000 euro, abbiamo fatto i nostri calcoli e siamo riusciti a partire. Sette persone dell'asso-

ciazione "Il gabbiano" con il sindaco, un assessore al Comune e io.

Poi cosa è successo? È successo che, quando i nostri emigrati in Australia hanno saputo che già stavamo partendo, hanno contattato i parenti chiedendo: "Perché non venite anche voi?" e così i nostri paesani interessati hanno pagato il proprio biglietto per il viaggio mentre il soggiorno è stato offerto all'insegna dell'ospitalità.

Per poter pagare tutte le spese, abbiamo integrato dei soldi sia con il contributo dell'associazione culturale, sia con quello del Comune.

Nel giro di un mese abbiamo cominciato a fare i biglietti: era il mese di dicembre.

Siamo partiti in trentuno persone e, grazie alla bravissima signora di un'agenzia di viaggi di Catania, abbiamo avuto posto tutti sullo stesso aereo.

Partenza il 21 gennaio 2010 per quindici giorni. Quando siamo arrivati all'aeroporto di Sydney un'enorme delegazione di ceramesi era lì, ad aspettarci con la banda musicale.

È stata una festa e una vera gioia incontenibile.

Poi ci hanno condotto presso l'albergo Mercury, quello del club cattolico, vicino al famoso Club Marconi. Mentre il gruppo ufficiale ha alloggiato lì, i turisti ceramesi sono andati con i loro parenti.

Quando siamo arrivati, a Sydney era sabato mattina e domenica avevano in programma la festa di San Sebastiano nella chiesa della Madonna del Carmelo.

C'è stata la Messa in italiano e poi, fuori dalla chiesa, la distribuzione del pane con le arance. A seguire, ci hanno offerto un rinfresco nei locali della chiesa e quindi la sera e la domenica libere: ognuno con gli amici, con i parenti a girare la città di Sydney.

Nei giorni successivi Tony Noiosi ha organizzato un incontro con il senatore Giacobbe e dopo siamo andati a visitare alcuni comuni con sindaci italiani.

A seguire, ci siamo preparati per una prima commedia che il gruppo teatrale ha presentato al Club Italia.

Successivamente, la seconda

commedia è stata proposta al club Marconi dove è stato organizzato un raduno di circa quattrocento persone ed una cena per la serata di gala.

La commedia era un testo di matrice siciliana e gli spettatori sono venuti in massa: una commedia veramente brillante che ha divertito il folto pubblico.

Abbiamo proiettato dei video con tutte le nostre tradizioni, poi ci sono stati dei discorsi tra cui quello del sindaco e del presidente dell'associazione.

A seguire, sono intervenuti Tony Noiosi e Luigi Stivala ed è stata una bellissima manifestazione perché non ci aspettavamo un'accoglienza tanto grande quanto calorosa e generosa.

Anche i giovani hanno fatto la loro parte: hanno organizzato visite guidate a Sydney, tutti insieme, mentre loro ci avrebbero seguito con le auto personali.

Sono convinto che la nostra visita abbia influenzato tanti paesani residenti nella città metropolitana di Sydney a tornare al paese originale, Cerami, almeno come turista.

Sono convinto che, se queste manifestazioni continuassero anche in futuro, la nostra comunità sarebbe più unita e, grazie al Turismo di Ritorno, le nostre tradizioni non rischierebbero di estinguersi con le ultime generazioni.

Due anni dopo capitò che la confraternita di San Sebastiano, che organizza la grande festa del protettore di Cerami,

celebrava i quattrocento anni di fondazione. Nell'occasione sono arrivati almeno una cinquantina di emigrati dall'Australia, tutti concentrati a Cerami nel mese di agosto.

Tutto ciò per la gioia dei Ceramesi e noi ancora teniamo rapporti telefonici con loro che, speriamo, tornino presto.

In conclusione, mi auguro che questi scambi culturali possano ripetersi in un breve futuro e che le tradizioni secolari possano sempre sopravvivere trasmettendosi anche ai figli dei figli di coloro che partirono tanti anni addietro dall'amata Cerami per fare dell'Australia la loro nuova patria.



Sydney 2010 - Mario Messina riceve un attestato di merito

Michele Grasso: non dimenticare le nostre origini

L'avvocato Michele Grasso è il funzionario amministrativo del Comune di Cerami, sui monti Nebrodi, che si occupa dell'area amministrativa Affari generali e contenzioso.

Michele ha fatto parte del contingente del Comune di Cerami che, nel 2010, fece visita all'Australia.

“L'idea del viaggio fu proposta da Tony Noiosi e noi, da subito, l'abbiamo accolta con molto interesse. Per tanto tempo abbiamo inseguito il sogno di visitare i paesani emigrati a Sydney, ma le difficoltà erano tante.

Finalmente, nel 2010, siamo riusciti ad organizzare una partenza. La bellezza del viaggio è stata che il gruppo invitato formalmente comprendeva solo alcuni amministratori e un gruppo teatrale. Ma, intanto, altra gente si è aggregata e quindi questa spedizione, alla fine, è stata di trentacinque persone.

In terra dei canguri, l'accoglienza è stata ottimale. Ricordo che l'aeroporto era pieno di compaesani già immigrati da anni e oltremodo pieno era il locale del Club Marconi quando abbiamo partecipato alla festa per noi programmata. L'arrivo è stato tutto organizzato da Tony Noiosi con la collaborazione anche di altri nostri ex compaesani.

È stato un momento estremamente importante sia dal punto di vista emotivo, sia dal punto di vista politico civile perché si sono riunite la moderna comunità ceramense con la vecchia comunità, quella che ormai, da diversi decenni, si è stanziata a Sydney.

Da parte nostra il piacere è stato quello di trovare una nostra comunità che, nel tempo, si è già realizzata sia nell'aspetto sociale che nell'aspetto economico e, nello stesso tempo, ciò che ci ha colpito di più è stato quella sorta di attaccamento atavico espresso nei confronti del paese natio.

A questi genitori, oggi ottantenni o ultraottantenni, si deve il merito che hanno inculcato anche nei loro figli il famoso cordone ombelicale tra il paese d'origine e il paese lavorativo perché ormai, per le nuove generazioni, la loro patria è l'Australia.

Proprio per l'incessante interessamento dei genitori, anche i figli sono stati coinvolti e molti di loro, dopo l'esperienza del nostro soggiorno, hanno fatto ritorno a Cerami con i loro genitori.

È stato un ritorno momentaneo, solo di qualche settimana, ma sono stati accolti bene. Anche loro sono rimasti contentissimi della nostra accoglienza: i più giovani lo erano per conoscere questo borgo poco accessibile per quanto riguarda le vie di comunicazione ma abbastanza ospitale per la gente da cui è abitato.

Riceverli, per me è stata un'esperienza bellissima, oltremodo emozionante per gli anziani perché era stato il posto dove avevano vissuto per tanto tempo prima di emigrare.

Papà ha avuto un'esperienza anche lui in Australia; è andato nel cinquantanove ed è rientrato alla fine del sessantasette.

Si era ambientato benissimo,



ma è dovuto tornare per problemi di natura familiare: mia madre era figlia unica e non voleva lasciare da sola, qua a Cerami, la sua mamma perciò ha ritenuto di non affrontare il lungo viaggio per trasferirsi.

I tempi erano un po' diversi; allora le distanze erano ritenute considerevoli. Ora le distanze si sono molto abbreviate. Ora, in un giorno o due, si raggiunge facilmente il continente Australia. Allora ci voleva un mese e trovare il denaro necessario era un poco problematico.

Quindi, mio padre ha fatto ritorno a Cerami, ma è rimasto sempre legatissimo con gli amici che aveva lasciato, con i suoi parenti, con mia cugina e mio cugino, mio zio e tanti altri.

Purtroppo, da diversi anni, mio zio non c'è più ma a noi è rimasto questo cordone ombelicale con tutta la comunità e, in particolare modo, oltre ai parenti, persone come Tony Noiosi, Tony Buonanno e la sorella di Tony Noiosi che ha sposato un mio cugino.

Oggi, questa vicinanza delle due comunità ceramesi, locale e australiana, può continuare in maniera diversa, perché deve essere rapportata al periodo che noi viviamo.

In passato una persona di Cerami, se ne aveva la possibilità, la fortuna e l'occasione, andava a Sydney solo esclusivamente per trovare i parenti, gli amici e altrettanto facevano coloro che dall'Australia venivano a Cerami.

Oggi ci sono nuove generazioni, quindi si tratta di persone sia di Cerami che dell'Australia che non si conoscono fisicamente l'uno con l'altro. Dovrebbe pianificarsi una forma diversa di integrazione: a livello sociale, economico e tradizionale, nel senso che necessitano interventi per mettere il Ceramense nelle condizioni di conoscere una nuova realtà e, allo stesso tempo, portare a conoscenza dei Ceramesi-Australiani che potrebbero iniziare una piccola attività oppure collaborare con qualcuno del paese in settori diversi. Ad esempio, noi abbiamo prodotti tipici locali che potrebbero essere prodotti di nicchia ed esportati in Australia; ciò creerebbe un certo benessere per il nostro territorio e farebbe arrivare prodotti genuini all'estero. Noi abbiamo mandorli, uli-

veti, vigneti che, se strutturati in maniera professionale, potrebbero avere anche un riscontro economico soddisfacente.

E poi il riscontro economico, gioco forza, porterebbe a mantenere questo rapporto. Quindi, mentre prima il rapporto tra i Ceramesi del paesello e quelli d'Australia poteva essere solo affettivo adesso, con un'impresa economica, il rapporto sarebbe continuo e si rafforzerebbe. Non si tornerebbe solo per ammirare il folklore, le feste locali, ma anche per rendersi conto della possibilità di un rapporto socioeconomico con un'altra realtà.

Il paese è nell'entroterra e quindi ha le difficoltà di tutti i paesi arroccati: una per tutte le strade di accesso, molto precarie. Noi per raggiungere Catania impieghiamo più di un'ora e un quarto, per Palermo due ore e mezzo e per arrivare a Messina oltre due ore.

Se, come accennato prima, incrementiamo contatti, incontri, sviluppi, qualcuno che produce qui e poi sa dove esportare, sicuramente porta beneficio. Lo Stato dovrebbe essere molto più attento in queste cose ma, purtroppo, spesso e volentieri è disattento e tende ad abbandonare i posti montani.

Sicuramente l'autostrada ha portato benessere alla Sicilia che ha un territorio grandissimo ed è la regione più estesa d'Italia ma, con l'autostrada, noi siamo stati messi un po' ai margini.

La famosa strada dell'Etna e delle Madonie partiva da Pa-

lermo, arrivava a Messina e poi scendeva a Catania. Sessant'anni fa tale strada di collegamento era foriera; non c'erano grandi alberghi, ma era foriera di piccole locande, trattorie, luoghi dove si ospitavano le persone perché chi faceva questo tragitto non lo poteva fare in un solo giorno e moltissime autovetture si fermavano a Cerami che era a metà strada tra i due popoli. A differenza, ora c'è solo qualche ristorantino e nient'altro.

Da sottolineare che il clima di Cerami è ottimale anche per una vacanza se una persona vuole fuggire dal caldo della città, sia pure costiera. Poi abbiamo un parco urbano che, oltre ad essere tenuto molto bene, è anche usabile. Tutti questi polmoni che abbiamo noi, Palermo, Catania, Messina li possono solo sognare.

Cosa di non poco conto, è che siamo stati inseriti nel parco dei Nebrodi, struttura importantissima dal punto di vista ambientalistico.

Abbiamo queste strutture, abbiamo paesaggi incantevoli, quindi dobbiamo cercare di tenere unite le due comunità: Ceramesi siciliani e Ceramesi australiani. Come hanno fatto in passato, non possiamo dimenticare mai le proprie origini; secondo me, chi dimentica le proprie origini non ha futuro, è un uomo senza storia, senza memoria. È un uomo vuoto.

Volendoci adeguare ai tempi, occorre tener presente che ci sono le realtà. Le generazioni stanno cambiando ma, proprio per mantenere l'equilibrio tra queste generazioni, noi dobbiamo adattarci ai tempi. Che significa?

Vuol dire che non dobbiamo polverizzare tutto ciò che si è fatto fin qua.

Quindi se una volta chi veniva era l'emigrante che trascorrevano la settimana o il mese per ritrovare i suoi parenti, oggi deve tornare a trovare i suoi parenti ma, contemporaneamente, deve venire per trovare soluzioni che possano interessare sia la nostra area che quella di provenienza di modo che, creando la tendenza di unione, poi diventerà difficile romperla.

È come quando io ho il piacere d'incontrare un amico e, ogni anno, lo facciamo regolarmente. Se capita che saltiamo l'incontro di un primo anno perché io ho un impegno, e poi capita all'anno successivo, andrà a finire che non ci incontreremo il terzo anno e... perdiamo anche l'amicizia.

Ciò che posso assicurare è che la disponibilità e l'accoglienza che abbiamo a Cerami, altrove, è difficile trovarla e qui, oltre l'accoglienza con il cuore, c'è anche la storia delle radici. Quindi, un appello andrebbe fatto anche ai Ceramesi di oltreoceano, soprattutto a coloro che "ce l'hanno fatta".

Loro hanno modo anche di reinvestire qualche cosa, anzi, hanno anche una responsabilità maggiore: non fare perdere questa tradizione, specialmente loro che si sono inseriti in un circuito più ampio di quello strettamente lavorativo.

Questi Ceramesi all'estero hanno un obbligo in più, un obbligo morale che è quello di non far perdere la nostra tradizione ceramense e noi li accoglieremo sempre a braccia aperte perché ci rappresentano nel mondo".



Sydney 2010 - Tony Noiosi, Michele Grasso, Filippo Navarra

**i gusti
i sapori
gli incontri...**

Licenza
alcolici

Aria
condizionata

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



1° settembre 1902: Nelle sale il primo film di fantascienza: Un gruppo di astronomi si lancia alla conquista della Luna. Qui dovranno vedersela con i Seleniti, dall'aspetto di grossi crostacei.



8 settembre 1930: Dagli stabilimenti della 3M, specializzata in articoli da imballaggio, entra in commercio il primo nastro adesivo in cellophane che passerà alla storia come scotch.



15 settembre 1993: Assassinio di don Puglisi: «Vi aspettavo». Con queste parole don Pino Puglisi si rivolge ai suoi carnefici che sparandogli alla nuca lo assassinano davanti alla sua abitazione.



21 settembre 1934: Nasce Leonard Cohen: Con l'inconfondibile voce nasale e l'anima folk delle sue composizioni si è ritagliato uno spazio tra i mostri sacri della storia della musica.



26 settembre 1997: Terremoto in Umbria e Marche con epicentro a Foligno. Undici le vittime e un centinaio i feriti. Gli edifici danneggiati risultarono circa 80mila tra cui molti luoghi d'arte.



2 settembre 1945: Finisce la Seconda guerra mondiale: per gli ingenti danni provocati dalle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, il Giappone si vede costretto ad alzare bandiera bianca.



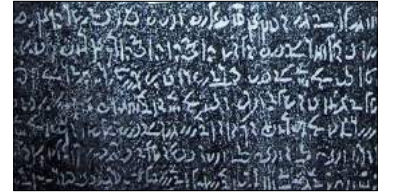
9 settembre 1501: Michelangelo Buonarroti iniziò a lavorare al blocco di marmo da cui trasse fuori il celebre David, destinato a diventare l'ideale perfetto di bellezza maschile nell'arte.



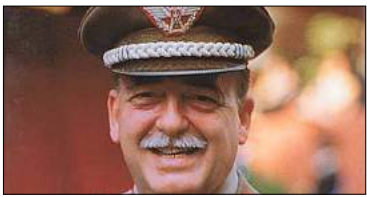
16 settembre 1970: Mauro De Mauro, cronista del quotidiano L'Orsa, viene avvicinato da tre sconosciuti e costretto ad allontanarsi con loro. Un giallo destinato negli anni a infittirsi.



22 settembre 1958: Andrea Bocelli, tenore tra i più famosi della scena contemporanea e ambasciatore della musica italiana nel mondo, è originario di Lajatico, comune in provincia di Pisa.



27 settembre 1822: L'archeologo Jean-François Champollion scopre la chiave per decodificare i Geroglifici che gli antichi storici greci e latini inutilmente avevano cercato di interpretare.



3 settembre 1982: La mafia uccide il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, prefetto di Palermo, sua moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo.



10 settembre 1952: In onda il primo TG italiano. Affidato a Riccardo Paladini e sotto la direzione di Vittorio Veltroni, si tratta di una versione sperimentale che dura quindici minuti.



17 settembre 1787: Firmata la Costituzione degli USA nella State House di Philadelphia. Ai lavori parteciparono 74 delegati delle tredici colonie protagoniste della Guerra d'indipendenza.



23 settembre 1930: Nato ad Albany, in Georgia, Ray Charles è stato molto di più di un pianista e cantante soul. In lui c'era un talento innato, reso ancora più straordinario dalla cecità.



27 settembre 1943: Le Quattro giornate di Napoli: Esasperata dalla violenza nazista, la popolazione napoletana si sollevò in atti di ribellione che interessò tutte le zone cruciali della città.



4 settembre 1998: Larry Page e Sergey Brin, due studenti dell'università di Stanford, fondano Google Inc. nel garage di una villetta a Menlo Park, nel cuore della Silicon Valley californiana.



11 settembre 2001: Attacco alle Torri Gemelle. Nei titoli di tutti i TG compare la scritta «America under attack». Scatta la procedura per mettere in salvo il Presidente George W. Bush.



18 settembre 1851: Un trio di reporter di prim'ordine diede inizio all'avventura editoriale che avrebbe segnato la storia del giornalismo americano e non solo: The New York Times.



23 settembre 1943: Autoaccusandosi di essere il responsabile di un attacco contro i soldati tedeschi, Salvo D'Acquisto, salvò 22 persone dalla pena capitale e si fece fucilare al loro posto.



28 settembre 1934: Nasce Brigitte Bardot, una delle donne più affascinanti e sexy di sempre, modello per generazioni di attrici. Nata a Parigi è considerata un'icona del cinema francese.



5 settembre 1885: Sylvanus F. Bowser di Fort Wayne (Indiana) mette a punto una cisterna racchiusa in una botte di legno: è il primo modello di pompa per la benzina.



12 settembre 1981: Muore a Milano Eugenio Montale. Annoverato tra i grandi poeti del Novecento europeo, lasciò una grande eredità letteraria tra poesia, prosa e giornalismo.



18 settembre 1928: Nasce a Palermo, Francesco Benenato, in arte Franco Franchi. La sua carriera artistica si è sviluppata principalmente attorno al felice sodalizio con l'attore Ciccio Ingrassia.



24 settembre 1846: Nasce Sandro Pertini, personalità tra le più autorevoli e integerrime sul piano politico. Durante la Seconda guerra mondiale prese parte alla Resistenza.



28 settembre 1928: Fleming scopre la penicillina. Le sue colture di batteri vennero contaminate da un fungo, probabilmente propagatosi da un vicino laboratorio, ribattezzato Penicillium.



6 settembre 1925: Nasce a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, Andrea Camilleri. Si iscrive al Partito Comunista Italiano e per questo motivo non viene assunto in RAI.



13 settembre 1592: Muore Michel Eyquem de Montaigne. Educato secondo i principi dell'umanesimo e agli studi di diritto, che lo avviarono alla carriera politica nel Parlamento di Bordeaux.



20 settembre 1934: Nasce a Roma Sofia Villani Scicolone, in arte Sophia Loren. L'attrice non manca di ribadire in ogni occasione il suo sentirsi orgogliosamente napoletana.



25 settembre 1955: Il vero nome è Adelmo Fornaciari ma la sua maestra lo chiamava "Zucchero" e da allora il soprannome non l'ha più lasciato. Nato a Roncoesi, frazione di Reggio Emilia.



29 settembre 1944: Strage nazista di Marzabotto: Circa 800 le vittime, tutte civili, di quello che è considerato uno dei più efferati crimini di guerra commessi dai nazisti in Europa.



7 settembre 1927: A due anni dall'invenzione di Baird, segna l'inizio della televisione, l'inventore americano Philo Farnsworth costruisce il primo televisore elettronico della storia.



14 settembre 1914: Nasce Pietro Germi. Ha lasciato, dal neorealismo alla commedia, pagine memorabili nella storia del cinema, meritandosi i più alti riconoscimenti in Europa e ad Hollywood.



20 settembre 1870: Dopo cinque ore di fuoco l'esercito del Regno d'Italia, guidato dal generale Raffaele Cadorna, aprì un varco di 30 metri nelle mura Aureliane, accanto a Porta Pia.



26 settembre 1983: Australia II vince l'America's Cup. Il risultato finale arride col punteggio di 4-3 agli sfidanti del New York Yacht Club, interrompendo dopo 132 anni l'imbattibilità statunitense.



30 settembre 2009: Il terremoto delle Samoa è stato un evento sismico di magnitudo 8,1 che ha avuto luogo nella regione delle isole Samoa creando un forte tsunami che ha investito le coste.

Avventure e disavventure di mare

Nel caratteristico ambiente della Lega Navale di Trapani, grazie al presidente avv. Nicola Di Vita, è stato presentato un libro davvero interessante: "La vera storia di un subacqueo, innamorato del mare, miracolosamente scampato alle conseguenze dell'attacco di un pesce spada che lo ha trafitto al volto".

Francesco Lipari, l'autore del libro e delle avventure, si presenta al folto pubblico pervenuto come un vecchio lupo di mare che, con il passare degli anni, ha tenuto il suo li-

bro di bordo, raccontando con parole semplici e brevi sentenze una lunga vita trascorsa per l'amore del "profondo blu".

Francesco porta al collo il dente di uno squalo bianco da lui catturato e, al volto, la cicatrice del pesce spada che, ribellandosi alla logica del pescatore, lo ha trafitto al volto.

Francesco Lipari è nato a Trapani il 2 gennaio 1942. Nella sua gioventù è stato sempre a contatto con il mare, navigando a bordo di pescherecci, spesso impegnato in attività subacquee

nelle tonnare, occupandosi anche di recuperi e raccolta spugne nelle secche di Trapani.

Nel luglio del 1966, mentre si trovava a lavorare in una tonnara, è stato vittima di un grave attacco da parte di un pesce spada che gli ha trafitto il volto. Ricoverato al "Neuro" di Palermo in gravissime condizioni, dopo ore di sala operatoria e l'intervento di una schiera di primari, a Francesco viene estratta la lama dal viso.

Durante il suo racconto di vita vissuta, Francesco

ha ricevuto numerosi e continui applausi per la tenacia e l'amore mostrati durante tutta la sua vita trascorsa in mare.

Il libro nasce dall'incoraggiamento della moglie Eleonora e delle figlie Agnese e Rosa che l'hanno sempre sostenuto, incoraggiandolo alla pubblicazione. All'interno del libro, anche moltissime fotografie abbelliscono la biografia dell'autore. Foto di una bellezza semplice che mostrano altri tempi, quando la vita nel mare era molto differente dai giorni nostri, senza tante regole e restrizioni. In breve tempo, tutte le copie disponibili sono state esaurite, ma la casa editrice ha fatto sapere che attualmente la pubblicazione è in ristampa.

Francesco ha avuto parole per tutti, ripetendo storie ed eventi a tutti quelli che, congratulandosi con lui personalmente, hanno voluto saperne di più delle sue avventure marinare.

A conclusione della presentazione del libro "Una storia vera" di Francesco Lipari, è stato offerto un lauto rinfresco con prodotti e sapori tipici del territorio accompagnato da abbondanti calici di vino.



Giovanna Crivello di Screenpress Edizioni di Trapani conversa con l'autore Francesco Lipari



Francesco Lipari tra le figlie Rosa e Agnese

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

UNA STORIA VERA

Quando lo spada attacca ed altre avventure...

di Francesco Lipari

“La spada era rossa e intrisa di sangue, così lunga e larga, che non si riusciva ad immaginarla nella testa di un uomo”

SCREENPRESS EDIZIONI

Con la partecipazione dell'Autore

presso la sede della Lega Navale di Trapani

MARTEDÌ 30 AGOSTO 2022

ORE 18.00

Kòshari un piatto di cultura araba

Per capire un libro, lo sappiamo tutti, si parte dalla comprensione del titolo. Kòshari è un piatto tipico egiziano fatto di pasta, riso, diversi tipi di lenticchie, un po' di ceci, salsa di pomodoro sopra, aglio, pepe e cipolla fritta...

“Una macedonia allegorica che, in realtà è il titolo di un racconto - ci svela il curatore del volumetto Aldo Nicosia - Ho scelto questo titolo perché è il più rappresentativo, perché raccoglie scritti da tutto il mondo arabo: quello dalla Tunisia, quello dall'Egitto, quello dal Sudan ed inol-

tre, secondo me, Kòshari è il racconto migliore”.

Nella sala Pio XI di Paceco, Comune a pochi chilometri da Trapani, si è tenuta la presentazione di un libro di cultura araba e tradotto in lingua italiana curata dal professor Aldo Nicosia, docente di lingua araba presso l'Università Aldo Moro di Bari.

La presentazione, condotta magistralmente dalla professoressa Susanna Scaduto, è stata allietata dalla voce narrante di Alba Augugliaro e da un intermezzo musicale di Syria Messana.

Anna Maria Lo Castro ha dialogato con Aldo Nicosia, porgendo domande interessanti e, a volte, apparentemente imbarazzanti che hanno accresciuto, nei presenti, la curiosità della lettura.

“In ambito di traduzione dall'arabo all'italiano - ha spiegato Aldo Nicosia - è solo la seconda volta che un progetto del genere viene prodotto; la prima volta, ad opera del professore Eros Baldissera che, negli anni 90, ha preparato e curato una raccolta di racconti, facendoli tradurre ai suoi studenti. A seguire,

li ha assemblati ma senza alcun filo conduttore.

Secondo me, nel caso della presente antologia, la difficoltà è stata proprio questa: trovare una ventina di racconti dove c'è di mezzo un rapporto con tutte le sue valenze, simbolico o meno, tra padre e figlia o figlio, oppure tra madre e figlio o figlia o più figli, oppure tra nonni.

I suddetti lavori sono stati fatti da ragazzi in sede di tesi di laurea. Visto che, una volta tradotti, gli scritti finiscono negli scaffali o forse addirittura vanno al macero, ho proposto agli autori di riprenderli, sistemarli e rivederli, nel caso ci fossero state delle sviste.

Poi la mia mano è stata molto più pesante e, chiaramente, alla fine molte scelte traduttive sono state mie. Ma ci sta, sono ragazzi di vent'anni e sono, tra l'altro, racconti mai tradotti, sono inediti e quindi non esisteva un appoggio sulla versione inglese o francese.

Agli studenti, propongo sempre di scegliere autori contemporanei e anche giovani che possono essere anche collaborativi; se hai problemi con un testo - io ho avuto parecchi pro-



Aldo Nicosia risponde ad Anna Maria Lo Castro



Alba Augugliaro, Aldo Nicosia, Susanna Scaduto, Anna Maria Lo Castro

Comune di Paceco

Associazione Socio-Culturale "Carlo Scaduto - Paceco"

PRO LOCO PACECO ONLUS

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

KÒSHARI

RACCONTI ARABI E MALTESI

Dialogheranno con

ALDO NICOSIA

Anna Maria Lo Castro (Scrittrice)

Susanna Scaduto (Presidente dell'Associazione socio-culturale "Carlo Scaduto")

Voce narrante

Alba Augugliaro

Intermezzi musicali a cura di

Syria Messana

31 agosto 2022 - ore 21.00

Sala Pio XI (Chiesa Madre)

via Principe Tommaso, 3 - Paceco

continua in ultima pagina

1		2	3	4		5		6	7		8	9	10
		11				12	13				14		
15	16			17	18					19		20	
21			22						23		24	25	
		26								27		28	
29	30			31						32	33		
34						35		36					
37				38		39		40					41
42			43				44		45			46	
47		48				49		50				51	
52					53							54	

ORIZZONTALI

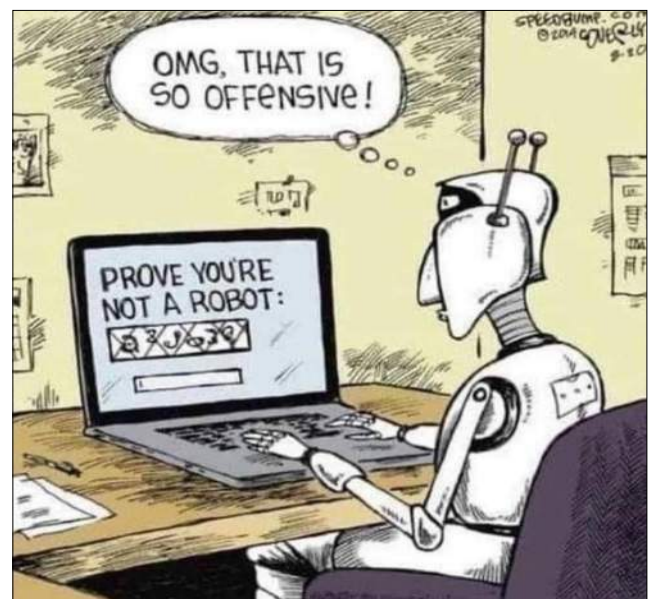
1. Ci sono quelli domiciliari - 6. Precede... Lanka - 8. Il quarto mese in breve - 11. Si citano con i costumi - 12. Residuo della distillazione del catrame - 14. Pianta medicinale - 15. Terapia Ormonale Sostitutiva - 17. Quello espiatorio paga per tutti - 19. Sono doppie nei colletti - 20. Le consonanti in luce - 21. La metà di IV - 22. Desiderose di conoscere - 24. Col rouge nella roulette - 26. Le gabbie con le costole - 28. Reti Televisive Italiane - 29. Fiume che scorre in Cina e Kazakistan - 31. Pietra simile all'agata - 32. Città del Massachusetts in cui furono processate le streghe - 34. Le presta il medico - 35. Nervosi e nevrotici - 37. Qui a Parigi - 38. Federazione Internazionale Tennis - 40. Schiere di barbari - 41. Nessuna novità - 42. Egli poetico - 43. Una specialità del running - 45. La media calcolata nelle corse - 47. Somma fissa che si deve pagare - 49. La fune di Tarzan - 51. Azione Cattolica dei Ragazzi (sigla) - 52. Il Ferrari che fondò l'omonima casa automobilistica - 53. Sono limitati da frontiere - 54. Compie epiche gesta.

VERTICALI

1. Disinnesca ordigni - 2. Sulle targhe russe - 3. Esce senza una metà - 4. Certo e ineluttabile - 5. Concorsi... coi cavalli - 6. Caratterizzato da una ripida discesa - 7. Negli scacchi impazzisce - 8. Il Capone gangster - 9. Ateneo con ingegneria - 10. Considerare con rammarico - 13. Degni di una medaglia - 14. Aeronautical Telecommunication Network - 16. Due di voi - 18. È "meccanica" nel film di Stanley Kubrick - 22. Le ha doppie il comico - 23. Iniziali di Hemingway - 25. Li rifiniscono le sartorie - 26. Scherzi mancini - 27. Ambiente a forma di emiciclo - 30. Il "Leuwen" personaggio di Stendhal - 33. Una vasta superficie - 36. Sedie per pochi... - 38. Sigla aeroportuale di Francoforte - 39. Bloccava il "flipper" - 43. Sigla di Trinidad e Tobago - 44. Fu sposa del biblico Giacobbe - 46. Formato di file per la compressione dei dati - 48. La stanza meno sana - 50. Così si pronuncia la chiocciola in informatica.



"The medication I prescribed at your last visit can cause muscle stiffness. Any signs of that?"



"What are you hiding behind your back?"

-Sei single?

-Si

-E cosa cerchi in questo periodo?

-Gli asparagi.

Un tipo con una pistola entra in un bar e chiede arrabbiato: "Chi di voi è andato a letto con mia moglie?" Dal fondo del locale si sente una vocina: "non hai abbastanza pallottole"

- Hai qualche parente che ha problemi con l'alcol?

- Ho uno zio astemio.



JDN
TRANSPORT
 Catherine Field
 0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Giovanni XXIII: Il Papa della **lingua latina**



di **Marco Testa**

"Poi, con una solennità inaspettata, papa Giovanni XXIII ha firmato la Lettera apostolica *Veterum Sapientia* sull'altare di San Pietro. Ciò rendeva superflua la dichiarazione del Concilio Vaticano II sul latino nella Chiesa. Nel documento sono state pronunciate non solo il rapporto della lingua latina con la liturgia, ma anche tutte le altre sue funzioni nella vita della Chiesa."

Con queste parole il cardinale Alfons Stickler scrive il significato profondo dell'atto di Giovanni XXIII di cui il 12 ottobre ricorre la memoria, nei suoi "Ricordi di un Peritus del Vaticano II" (1999).

La *Veterum Sapientia*, pubblicata appena qualche mese prima dell'inizio del Concilio Vaticano II, inizia delineando le varie ragioni per le quali la Chiesa ha sempre incoraggiato lo studio e l'uso del latino come una delle lingue sacre che «rendono costante testimonianza della viva voce dell'antichità».

Il latino era "lo strumento di propagazione del cristianesimo in Occidente. E siccome, nella speciale Provvidenza di Dio, questa lingua unì tante nazioni sotto l'autorità dell'Impero Romano

[...], divenne anche la lingua legittima della Sede Apostolica». Il latino è anche vincolo di unità tra i cristiani, lingua che «per sua stessa natura [...] è molto adatta a promuovere ogni forma di cultura tra i popoli. Non genera gelosia. Non favorisce nessuna nazione, ma si presenta con uguale imparzialità a tutti ed è ugualmente accettata da tutti".

Prosegue citando una Lettera Apostolica di Papa Pio XI, in cui si dice: «La conoscenza e l'uso di questa lingua [...] è importante non tanto per ragioni culturali o letterarie, ma per ragioni religiose [...]. Perché, per sua stessa natura, la Chiesa, che abbraccia tutte le nazioni ed è destinata a perseverare fino alla fine dei tempi, richiede un linguaggio universale, immutabile, non volgare».

Il latino è una lingua universale, «strumento di mutua comunicazione [...] tra la Sede Apostolica e le Chiese che usano lo stesso rito latino. Serve mirabilmente a questo scopo perché è immutabile, a differenza dei vernacoli, e ha cessato da tempo di essere influenzato da quei cambiamenti nel significato delle parole che sono il risultato naturale dell'uso

quotidiano e popolare. Il latino "può essere veramente cattolico" perché è stato consacrato dall'uso costante della Sede Apostolica, madre e maestra di tutte le Chiese, e deve essere custodito 'come un tesoro [...] di incomparabile valore'.

È un passaporto generale per la corretta comprensione degli scrittori cristiani dell'antichità e dei documenti del magistero della Chiesa. È anche un legame molto efficace che unisce in magnifica continuità la Chiesa di oggi con quella del passato e del futuro".

San Giovanni XXIII è stato spesso confuso con qualcuno che voleva aprire acriticamente la Chiesa al mondo moderno, come se ne potessero scaturire solo cose buone.

Tuttavia, ciò che dice sul latino in questo documento rivela che questa interpretazione è sbagliata. Sarebbe più corretto dire che mentre voleva davvero che la Chiesa prendesse il meglio del mondo, era molto più preoccupato di far beneficiare il mondo del meglio della Chiesa.

Questo, naturalmente, include tutto quanto la Chiesa ha fatto nel corso dei secoli per preservare e promuovere l'uso del latino come veicolo per trasmettere e comunicare la sua eredità spirituale a tutti i suoi figli.

Così, dopo aver parlato del valore educativo del latino, dichiara la sua intenzione e decide di "ristabilire l'onorevole posizione di quella lingua e fare tutto ciò che è in nostro potere per promuoverne lo studio e l'uso".

E poiché «l'impiego del latino è stato recentemente contestato in più luoghi, abbiamo quindi deciso di emanare le istruzioni tempestive contenute in questo documento in modo da garantire che il suo uso antico e ininterrotto sia mantenuto e, ove necessario, restaurato".



Spanish Carmelite, reformer and mystic **St. Teresa of Avila**

The daughter of a Jewish convert and his second wife, Saint Teresa of Avila, was born on March 28, 1515. She had a happy childhood with her brothers and cousins, and was fascinated by novels that told tales of chivalry.

After the death of her elder brother, John, in 1524 and the loss of her mother, Beatrice, the young woman was sent to study at the Augustinian Monastery of Our Lady of Grace, where she was struck by a first existential crisis. After serious illness, she returned to her father's home, and witnessed the departure of her beloved brother Rodrigo for the Spanish colonies overseas. In 1536, she was hit by the so-called "great crisis" and came to the firm decision to enter the Carmelite monastery of the Incarnation at Avila. Her father, however, was opposed, and Teresa fled home. Accepted by the nuns, she made her profession on 3 November, 1537.

Teresa's health once again failed her. Despite the consequent return to the family, her case is deemed hopeless, and Teresa is returned to the convent, where the nuns begin to prepare her funeral.

Inexplicably, however, the gravely ill Teresa returns to life and health. Partially released from the commitments of cloistered life owing to her convalescence, cheerful of character, a lover of music, poetry, reading and writing, Teresa would weave a dense fabric of friendships, drawing to her person various people eager to meet her.

She would quickly come to feel these encounters a distraction from the principal task of prayer, and experience her "second conversion": "My eyes fell on a picture ... It was our Lord covered with sorrows.

As soon as I looked at Him I felt completely shaken... I threw myself before His feet and shed tears, and I begged Him to give me strength not to offend Him anymore."

The most mysterious and interesting parts of Saint Teresa of Avila's life, are her visions and ecstasies.

In her Autobiography (written on the order of the bishop), and in other texts and letters, Teresa describes the various stages of divine, visual and auditory manifestations. She is seen to levitating, falling into

disarray, and laying still as death (as Bernini depicts her around 1650, in the statue in the church of Our Lady of Victory in Rome).

These events corresponded to a great spiritual growth, which Teresa, who had a natural gift for the literary, would pour into her mystical texts, which are among the clearest, most powerful poetics ever written.

Her intense spirituality did not always meet with understanding. Some of her confessors would even consider her a victim of demonic illusions. She was supported by the Jesuit, St. Francis Borgia, and the Franciscan friar, St. Pietro d'Alcántara, who dissipated the doubts of her accusers.

Teresa felt she had to rebuild Carmel to remedy a certain internal disorganisation. In 1566 the Superior General of the Order authorized her to found various monasteries in Castile, including two convents of Discalced Carmelites. So were convents born in Medina, Malagon and Valladolid (1568); Toledo and Pastrana (1569); Salamanca (1570); Alba de Tormes (1571); Segovia, Beas and Seville (1574); Soria (1581); Burgos (1582), inter alia.

Decisive was the 1567 meeting between Teresa and a young student of Salamanca, just ordained a priest: under the name of John of the Cross, the young man would take the habit of the Discalced Carmelites, and accompany the foundress on her travels.

They would overcome various painful events, including divisions within the order and even charges of heresy.

In the end, Teresa would have the best of it: with the birth of the reformed Order of Carmelites and the Discalced Carmelites.

Teresa's most famous work is certainly the Interior Castle, the soul's journey in search of God through seven particular steps of elevation, alongside her Way of Perfection, and the Book of Her Foundations, as well as numerous maxims, poems and prayers.

Tireless despite her constant health struggles, Saint Teresa of Avila died in Alba de Tormes in 1582, while in ecstasy. Today, St. Teresa universally admired women. In 1970, she was made a Doctor of the Church, along with St. Catherine of Siena.

Cadere al confine **tra carità e codardia**

Purtroppo per i cattolici di oggi, la maggior parte di noi ha amici o familiari che hanno scelto di lasciare la Chiesa cattolica e di adorare invece in una chiesa protestante di qualche tipo, o in nessuna chiesa.

Di gran lunga la causa più comune di questo sono i problemi di matrimonio. I cattolici possono sposarsi fuori della Chiesa per sfuggire a un matrimonio fallito che non è stato annullato, e quindi hanno bisogno o di una chiesa "cristiana" che permetta il divorzio, o di un giudice di pace.

In alternativa, un cattolico che sposa un non cattolico può pensare che sia importante pregare insieme come una famiglia, ma scopre che questo deve essere fatto nella chiesa acattolica perché il non cattolico non è disposto a pregare come cattolico.

In alternativa, la causa potrebbe essere morale, poiché qualcuno che è stato cresciuto come cattolico può passare a una chiesa (o semplicemente a una parrocchia cattolica 'liberale') che



alla fine sostiene comunque il comportamento morale contrario agli insegnamenti di Cristo.

Non ti piace l'autorità dottrinale e morale? Unisciti a noi e leggi la Scrittura da solo! Infastidito da sacramenti esigenti? Siamo tutti spiritualmente uguali qui! Rifiutare di essere vincolato da un matrimonio per tutta la vita? È stato tutto un errore, ecco perché la nostra chiesa permette il divorzio! Dubitare della tua chiesa perché proibisce cose che

ora sappiamo essere perfettamente normali? Adora nella nostra chiesa inclusiva! Desideri essere riconosciuto come la persona buona e perfetta che sei?

Dobbiamo tenere a mente che non possiamo dividere Cristo e portare solo questa o quella parte di Lui nel nostro cuore. Rifiutare qualsiasi insegnamento della Chiesa è rifiutare Cristo autore della realtà; tentare di fuggire da questa o quella verità cristiana è tentare di fuggire da Cristo.



Oggi vi propongo **tre nomi**

**William Lawson
William Charles Wentworth
Gregory Blaxland**

Li conoscete?

Mai sentito parlare?

Eppure chissà quanti di voi quando andate o siete già stati in quei meravigliosi luoghi delle Blue Mountain, lungo la strada, se avete fatto attenzione sicuramente questi nomi saranno saltati all'occhio dato che sono stati usati per denominare i vari centri che si attraversano andando verso nord.

Questi tre soggetti lavoravano come esploratori, tutti di origine inglese, eccetto Wentworth, nato nel 1790 da madre condannata ma rimasta in cinta di uno dei dottori di bordo durante la prima spedizione di convitti, lo si potrebbe definire quasi australiano, fu poi educato in Inghilterra, quindi riteniamolo inglese.

Mentre che Lawson del Middlesex nacque nel 1774, e Blaxland del Kent nel 1778.

Tutti e tre nel 1813 cercarono

di aprire la strada per le Blue's. Leggere la loro storia con i mezzi a disposizione che avevano all'epoca c'è d'aver paura, mentre oggi giorno ci farebbe sorridere, conoscendo le attrezzature che abbiamo a disposizione.

La loro scoperta di quel passaggio portò che molti aborigeni della zona furono contagiati e decimati dalla Smallpox, infezione che nel 1789 spazzò quasi l'80% della popolazione aborigena.

Loro, i veri abitanti di quei posti, orgogliosi del nome che portano i DHARUG, oggi ne rimane un esiguo numero dei loro discendenti, quasi irriconoscibili, causa i vari incroci che si sono succeduti tra altre etnie indo europee.

I loro predecessori, quelli veri, ci hanno però lasciato diversi, anzi, molti dei loro sistemi di vita abbozzati attraverso le loro incisioni rupestri, oggi denigrate, calpestate e deturpate da un vandalico turismo che a mala pena riesce ad apprezzarne il loro va-

lore. Un valore che a piccoli pezzi risale ad oltre 6000 anni fa, basti farsi due sgambate nell'interno di Blackheath, la vallata di Megalong e Jamison, Evans point, Glenbrook, Lapstone, Emu plain e tanti altri.

Ho avuto la fortuna di conoscere anche altri di loro, non sempre personalmente, ma attraverso le loro storie come i Pitjantjatjara dell'Uluru, i Kungarakany degli Anangu della zona di Batchelor e i Kundjey'mi di Jabiru, tutti dei Territori del Nord.

La loro storia che si tramandano da millenni è interessante tanto come la nostra del grande Impero Romano.

Molto meno quella odierna, scialba, svampita, inutile... fatta di poltrone di arrivisti, di inetti e per un lato anche distruttiva.

Ma andiamo avanti, **Tiremm Innanz**, disse Sciesa nel 1851 andando al patibolo.

Un po' di storia

Ogni tanto mi passano sotto gli occhi dei nomi strani di personaggi e naturalmente vado a curiosare. Un nome come "Gian Gastone" non poteva essere messo da parte.

Costui era un aristocratico personaggio toscano, il settimo e ultimo Grand Duca di Toscana della dinastia de' Medici, nato il 24 Maggio del 1671; lasciò questa vita terrena il 9 Luglio del 1737.

Gian Gastone era il terzogenito del Grand Duca Cosimo III e di Margherita Louise d'Orléans.

Il suo regno non brillò molto nella politica toscana, almeno fino al fallimento del matrimonio del fratello maggiore Ferdinando dalla moglie Anna Maria Francesca di Sassonia.

Di Gian Gastone si dice di persona mite, coltissimo, amante della pace e anche un po' omosessuale, trovandosi leggermente in contrasto con la moglie.

Non ebbe figli, abbastanza libertino, alcolismo e vizi sfrenati erano il suo vivere, forse per sopperire alla malinconia che lo attanagliava.

Regnò per quattordici anni, cercando di rimediare agli errori paterni per un certo malgoverno, creò una separazione tra chiesa e Stato, diede impulso alla cultura e abbassò le tasse.

Senza figli, quindi senza eredi, fu costretto a dichiarare erede, prima don Carlos spagnolo, e poi Francesco Stefano di Lorena, austriaco.

Non capace di gestire una politica estera, lasciò la Toscana in eredità agli Asburgo-Lorena.



Leggendone la storia risalta evidente la incapacità di Cosimo III (padre) di gestire una famiglia. Prima con il favorire il primogenito Ferdinando che poi fallì nel matrimonio, poi nel sostenere la vita del Gian Galeazzo e sicuramente altri impicci che portarono alla scomparsa di questa dinastia.

Dopo la morte del padre Cosimo III, Gian Gastone, ormai anche se contro voglia, dovette prendere le redini della Stato Toscano.

Lo fece come meglio poteva, da buon laico ridusse il potere delle chiesa cattolica, tagliando le pensioni ai convertiti che erano convertiti per convenienza, eliminando lo spionaggio ecclesiastico creato per intrufolarsi nella vita del popolo e controllarlo, ebbe grosse lotte con il potere della chiesa sotto Clemente XII che gli impose il licenziamento del ministro Giulio Rucellai che cercava di non far cadere il patrimonio de' Medici nelle mani delle chiesa ordinando all'arcivescovo di non intromettersi negli affari di Stato non rispondendo neanche alle ammonizioni papali.

Certamente fu una bella sberla alla chiesa, sempre avida del potere altrui.

Risollevò le sorti dell'università di Pisa che era stata messa in cattiva luce dal padre Cosimo III.

Ne ampliò le cattedre, creando quella di chirurgia, chimica, algebra e astronomica.

Tributò onori a Galileo Galilei, abolì la pena di morte, amnistia per certi carcerati, la riduzione delle tasse e diede a molti più grano per risollevare le sorti dei negozianti e panifici.

Una storia ancora molto lunga quella di Gian Gastone, piena di molte cose interessanti.

Un personaggio molto sofferto e forse non compreso che lo portò a menare una vita non consona alla sua persona, forse colpa di quel tale Giuliano Dami, eterno accompagnatore del Duca e amante, la sua omosessualità, che sicuramente lo soggiogò grazie ai festini che costui gli organizzava per accattivarsene i favori.

Ti vuoi fare una foto?

Adesso vi chiedo gentilmente, conoscete un tale Louis-Jacques Mandé Daguerre? No?!? Ma come? Un tizio così importante che ha rivoluzionato il mondo mettendoti te e tutta la famiglia dentro di un album per futuri ricordi ai posteri...

Beh, cercherò di dirvelo tra il liscio e il brusco con due chiacchiere in merito alla fotografia. Ecco chi era questo tizio, l'inventore del Dagherrotipo.

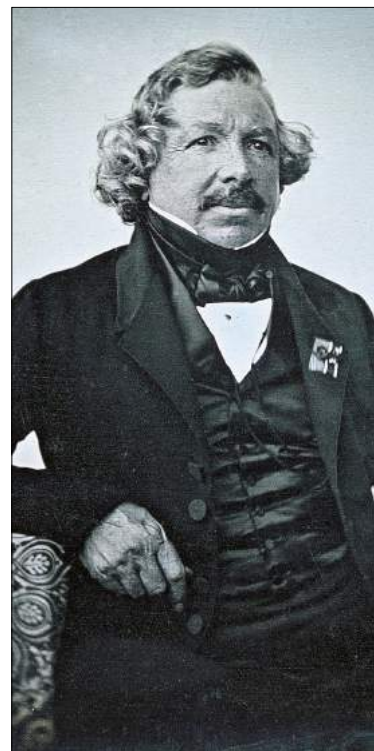
Naturalmente con quel nome doveva essere francese, tanto che nacque a Cormeilles en Paris nel 1787, poi se ne andò a soli 63 anni nel 1851, ma sempre in Francia.

Tanto per rimanere in tema di foto, collaborò con un altro tizio che aveva prodotto come eliografo nel 1822 la più antica fotografia sopravvissuta ad una fotocamera, costui si chiamava Nicephore Niepce, morì molto giovane ma Daguerre rese pubblica l'invenzione di Niepce presso l'Accademia francese delle scienze.

Il Dagherrotipo altro non era che quella che in tempi moderni è conosciuta come la Polaroid, apparecchio che fa una sola foto e che necessita di altra speciale macchina per riprodurre delle copie.

Molto fu fatto nel campo della fotografia e molti ci lavorarono sopra per modificarla.

Anche un tale Henry Talbot riuscì a produrre una carta sen-



sibile impregnata di cloruro d'argento che fermava le immagini su carta, cioè precursore della moderna fotografia.

Come vedete, tutto quello che oggi giorno viene usato, ha una storia e molta di questa gente non è nemmeno conosciuta. Ecco perché le organizzazioni che si dedicano ad allestire mostre sul passato andrebbero seguite, perché è attraverso queste che possiamo apprezzare quello che oggi è scontato che ci sia.

Concorso D'Eleganza

Sunday 25th September

Italian Made Social Motoring Club Inc.

Gough Whitlam Park Earlwood

COME ALONG & SUPPORT SYDNEY'S BIGGEST GATHERING OF ITALIAN CARS: HISTORIC & MODERN

You'll always see something special at...

Concorso

Tra fede e tradizione: La Madonna di **Custonaci**



Nel territorio della provincia di Trapani la devozione verso Maria Vergine è radicata nei secoli e nella storia. A Erice, Valderice, Custonaci, la santa patrona e protettrice è la Madonna di Custonaci, immortalata in un qua-

dro giunto dal mare e scampato a una tempesta.

Il santuario della Madonna di Custonaci è stato per secoli meta di pellegrini venuti ad omaggiare la Madonna arrivata dal mare, secondo la tradizione, su una nave

veneziana o francese scampata ad un naufragio e approdata a Cala Bukutu.

Tale evento viene rievocato il lunedì antecedente l'ultimo mercoledì di agosto, durante i festeggiamenti in onore della Madonna, con l'arrivo di un veliero e lo sbarco di una copia del quadro nella stupenda baia illuminata dai fuochi pirotecnici e alla presenza di numerosi fedeli, molti dei quali, armati di fiaccola accompagnano in processione la sacra immagine fino al Santuario. Fu secolare consuetudine annuale, fortemente voluta dagli Ericini e osteggiata dagli abitanti di Custonaci, il trasporto del quadro della Madonna sulla vetta del Monte San Giuliano.

Leggende alimentate dalla mistica mariana medievale e poi rinvigorite tra il '400 e il '700 con l'ufficializzazione dei culti che, però, hanno anche fondamenti quasi antropologici.

Molto fervore devozionale ha radicato nei riti e negli dei pagani che la Cristianità ha so-

stituito con i suoi culti e le sue immagini.

Nel caso della Madonna di Custonaci è uno scritto del 1861 di un sacerdote cattolico, Giuseppe Castronovo, che accredita l'ipotesi secondo la quale nei secoli precedenti la venerazione del simulacro, una tavola di legno di pioppo in cui è raffigurata Maria che allatta, fu sostenuta e incoraggiata dal clero in sostituzione

del consolidato culto pre-romano della venera ericina.

Addirittura, i festeggiamenti della Madonna di Custonaci e i pellegrinaggi, quasi si sovrappongono, dal punto di vista delle date (ultimo mercoledì di agosto di ogni anno), agli antichi riti sacrificali celebrati e gestiti dalle sacerdotesse (jerodulai) nel santuario del tempio attraverso la prostituzione sacra.



Sogno o realtà? Storia o leggenda?

Il castello di **Brolo** è un amore negato

di **Ketty Millecro**

Bellezze incontaminate e resti del passato sono punti di riferimento dei siciliani e dei turisti che, per caso, si deliziano ad osservare l'isola più bella e più grande del Mediterraneo.

Tra le "meraviglie" della provincia di Messina ci si imbatte tra i castelli, che il più delle volte riportano alla mitologia.

Come da fonti certe il Castello di Brolo nasce nel 10° sec. d.C., costruito in cima ad un meraviglioso promontorio con la veduta sul mare. Sovrasta il borgo inferiore con la sua particolare torre. Vagheggiata dimora della nobiltà, si ricorda come residenza della Principessa Bianca Lancia, moglie dell'Imperatore Federico II, madre di Manfredi Re di Sicilia.

Celebri girovaghi e maestri d'arte hanno vissuto nel Castello di Brolo. Certo è che sono stati attratti dal mirabile e incantevole luogo.

La costruzione nel periodo normanno era nota con il nome di "Voab", cioè "Rocca Marina", grazie all'ubicazione geograficamente strategica.

Dell'originario Castello rimane la cortina muraria, i due portali di accesso ed una corte con giardino, ove trovarsi un pozzo esagonale. Il castello è sovrastato dall'enorme torre medioevale, innalzata su quattro livelli con una terrazza fornita di merli.

La peculiare sala di rappresentanza con balcone panoramico è al secondo piano della torre. Si può ammirare una parte della Costa Saracena, verso Messina.

Una leggenda riporta al mito del balcone del Castello di Brolo. Ci si rifà al racconto di Maria La Bella, figlia di Francesco I.

Si dice che la principessa attendesse il suo amante che, tardando, arrivava dal mare. Nell'in-



dugiosa attesa stava protesa al balcone. Nel frattempo, l'innamorato, giunto alla torre per potersi incontrare segretamente, pare che si sostenesse dalle trecce lunghissime di Maria. Il fratello di lei, avvedutosi dell'accaduto, tese un tranello ed escogitò un agguato all'amante. Attese sullo scoglio poco distante dal Castello e lo ferì a morte. La principessa aspettò invano il rientro del suo amore.

La leggenda tramanda che lo

spirito dell'amante di Maria è solito comparire anche oggi ai pescatori del posto. Spesso una sagoma si è vista nei pressi del castello e per vox populi, sembrerebbe attribuito proprio a lui. Verità o mendacia? Sogno o realtà? ...

Resta il fatto che il Castello di Brolo rimane un mistero anche per i tanti emigrati all'estero, che tornando in Sicilia sono attratti dal luogo misterioso, misto di storia e mitologia.



Balotelli non trova pace



Dieci squadre nel giro di 12 anni. Dal 2010, quando lasciò i nerazzurri, a oggi.

Dall'Inter fino all'ultima frontiera degli svizzeri del Sion passando anche per Manchester City, Milan, Liverpool, Nizza, Marsiglia, Brescia, Monza e Adana Demirspor. Mario Balotelli le ha provate e cambiate (quasi) tutte. In carriera non ha mai trovato pace davvero. Ha avuto buone occasioni per esplodere e fare sfoggio del proprio talento, ma sul genio ha spesso prevalso

la sregolatezza. Ha conosciuto la Serie A in piazze importanti e dalle grande tradizione sportiva, mai s'è spinto oltre le tante, troppe promesse di mettere la testa a posto e fare 'solo' ciò per il quale è stato sempre ben pagato.

All'estero, in particolare in Premier League, erano rimasti affascinati da quel carattere di bad boy che in un torneo molto fisico come quello inglese può anche andar bene... a patto che non stia sempre a chiederti perché ce l'hanno sempre con te. "Perché

sempre io?", scrisse sulla t-shirt che mostrò dopo un gol segnato col Manchester City. Il resto sono scampoli di polvere di stelle, con gli anni che passano (anche sulla carta d'identità) e le opportunità bruciate l'una di seguito all'altra, nei club come in Nazionale.

E pensare che Mancini aveva (ancora) pensato a lui per salvare il salvabile, tentare il tutto per tutto pur di non perdere la qualificazione ai Mondiali. È andata come nessuno avrebbe mai immaginato dopo il trionfo agli Europei, nella maniera più disastrosa e mortificante (è la seconda volta consecutiva). La notizia che Balotelli cambia club, invece, non provoca scalpore ma strappa una smorfia bonaria... di quelle che si fanno dinanzi a chi resta incorreggibile nonostante la buona volontà. Sul più bello, è costretto di nuovo a fare i bagagli e a cambiare aria.

Cosa farà adesso Balotelli? Il Sion gli ha spalancato le porte. Visite mediche e firma gli offriranno ancora una chance per non buttarsi via. Dovrebbe mettere nero su bianco in calce a un contratto triennale con stipendio di 3 milioni netti.

Gli inizi

Inizia a giocare a calcio all'età di 7 anni con la squadra dell'U.S.O. San Bartolomeo, società dove rimane solo 3 mesi a causa del suo carattere e delle minacce degli altri genitori di non portare a quella società i propri bambini se lui fosse rimasto lì. È per questo motivo che viene ceduto all'U.S. Oratorio Mompiano, la squadra dell'oratorio parrocchiale di Mompiano (quartiere di Brescia), sotto la guida di Giovanni Valenti, venendo subito aggregato ai pulcini più grandi.

I talent-scout di Atalanta (Paolo Migliorati), Brescia (Roberto Clerici), Chievo e Verona si fanno avanti, ma in seguito rinunciano a visionarlo, adducendo motivi disciplinari. È quindi il Lumezzane a offrire al Mompiano 1.000.000 di lire in attrezzature sportive per Mario, girandolo per un anno in prestito al G.S. Pavoniana Calcio di Brescia.

Nel 2001 approda al settore giovanile del Lumezzane e il 2 aprile 2006, non ancora sedicenne, esordisce con la prima squadra in Serie C1 nell'incontro Padova-Lumezzane.



Palermo: c'è ancora molto da lavorare...



"Dispiace perdere, fa male soprattutto davanti ai tifosi che sono stati qui oggi. Dobbiamo ancora lavorare tanto e risolvere delle situazioni". È un Eugenio Corini affranto quello che si è presentato ai microfoni dei giornalisti Palermitani dopo la sconfitta contro la Reggina.

L'allenatore del Palermo ha parlato della necessità di dover lavorare ancora in un periodo di ricostruzione: "Stiamo vivendo un periodo di costruzione, oggettivamente la Reggina ha meritato di vincere. Ha un allenatore molto bravo il nostro super Pippo Inzaghi Nazionale.

Abbiamo lasciato qualcosa in campo, senza riequilibrarla. Senza trovare la giusta intensità. Dobbiamo ancora costruire tanto. Saric ha fatto solo tre allenamenti il è arrivato dopo il cambio di gestione tecnica nella prima campagna acquisti del City Group e Vido ultimo colpo con il botto non è ancora pronto. Dispiace perdere, fa male soprattutto davanti ai tifosi che sono stati qui oggi".

Corini è andato poi avanti con l'analisi del match: "Dobbiamo riequilibrare la condizione atletica di molti che vengono da preparazioni diverse. Dobbiamo lavorare molto. Loro hanno fatto bene e sono riusciti a sbloccare subito. Nella seconda parte abbiamo conquistato palle e provato a cambiare la partita. Ma con

il tre a zero tutto si è complicato. Bisogna lavorare sia sui singoli che sulla squadra".

In vista della difficile partita contro il Genoa al Barbera, il Palermo dovrà creare sicuramente un'identità, ci vuole esperienza comune.

Bisogna lavorare tanto, prepareremo al meglio sapendo di affrontare probabilmente la favorita per la promozione.

Cercare un qualcosa in più che da mettere in campo e sfruttare.

In linea con quanto detto dal Genio, anche Stulac, intervenuto ai microfoni di Sky Sport, ha puntato il dito sul cambio modulo e sulla conoscenza della squadra ancora agli albori: "Partita difficile, con una squadra tosta. Noi siamo una squadra nuova e ci vuole del tempo. Dobbiamo solo lavorare. Abbiamo provato prima centrocampio a 2 e ora a 3 solo nell'ultima settimana. Ma dobbiamo puntare a migliorare e crescere".

Il calcio come la vita del resto, è un cammino lungo il quale cresciamo, incontriamo degli ostacoli, lottiamo per raggiungere i nostri sogni e diventiamo più saggi andando tutti verso una stessa direzione.

A noi tifosi del Palermo tocca dare il supporto giusto e tifare i nostri beniamini, "dai Palermo" prendiamoci questa seria A.

Forza Palermo e Santa Rosalia!



Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc.

Pranzo di Primavera

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita soci, amici e simpatizzanti a partecipare al Pranzo di Primavera,

Domenica 11 Settembre 2022 a mezzogiorno

presso la Doltone House nella Elettra Room del Club Marconi in Bossley Park. Sarà servito un ricco pranzo allietato dalla musica da ballo di Melo che sarà seguito da una ricca lotteria.

Il costo del biglietto è \$85.00 a persona

Birra, Vino e Bibite sono incluse; gli Alcolici a proprie spese.

Prenotare AL PIÙ PRESTO POSSIBILE entro Domenica 28 Agosto 2022 telefonando a:

Presidente **Luigi VOLPATO** 9753 4646 / 0419 611 770;

Vice Presidente **Bruno MAZZER** 9674 1221 / 0409 622 220;

Bruno BAGATELLA 9620 1612 / 0412 910 544;

Segretaria **Eileen SANTOLIN** 0408 240 055;

Assistente Tesoriera **Rita PERENCIN** 9604 7472/0410 447 472;

Assistente Segretaria **Laura CHIES** 9610 0680 / 0421 279 610;

Consigliere **Gabriele ZAMPROGNO** 0411 701 061.



Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm



Segreti e complotti su Lady Diana a 24 anni dalla sua scomparsa

di Debora Attanasio

Nel 2022 saranno passati 25 anni dalla morte di Diana principessa del Galles, un'altra ricorrenza dolorosamente importante dopo quella dello scorso 1 luglio in cui, se fosse stata viva, avrebbe festeggiato il 60esimo compleanno.

Quando è morta, la principessa aveva solo 36 anni e dopo aver vissuto i suoi 20 anni tormentata da un matrimonio infelice, era sbocciata nei 30. Al massimo della bellezza, sensualità e autodeterminazione, era sul punto di sposare Dodi Al-Fayed un uomo che, a detta del gioielliere Alberto Repossi che disegnò l'anello di fidanzamento, era innamorato perso di lei e pronto a realizzare ogni suo desiderio persino prima che lo esprimesse.

Così come accade per tutte le celebrità che se ne vanno troppo presto, anche per lady Diana si è messa subito in moto la caccia ai segreti e la macchina del complottismo, che per lei procede (ancora) su due binari diversi: quello che cerca le prove che non sia morta, e quello secondo cui sarebbe stata assassinata. Solo dopo la morte di Diana si è scoperto che un attimo prima di uscire da Clarence House, dove ha dormito alla vigilia delle nozze ospite della Regina Madre, Diana ha cercato di farsi coraggio versando sui polsi il suo profumo preferito del tempo, Quelques Fleurs, ma le sono tremate le mani e lo ha versato sull'abito da sposa macchiandolo.

La chiazza, per fortuna, si poteva nascondere afferrando la stoffa come per non inciampare nell'orlo. Oppure, si è scoperto che dopo aver conosciuto l'attore Kurt Russell alla prima di un film ed essersi sfogata con lui di quanto fosse perseguitata dalla stampa dopo il divorzio, l'attore la invitò come forma di cortesia nella sua tenuta di 70 acri in Colorado. La principessa accettò l'invito e si presentò al ranch con William e Harry bambini, per rimarcare diversi giorni. Ma sono le teorie del complotto quelle che più attirano la curiosità generale, intorno a lady Diana.

Quella che ricorre per quasi tutti i personaggi famosi scomparsi precocemente, secondo cui sono vivi e nascosti con una nuova identità, dipende da un meccanismo che scatta nelle nostre

teste in questi frangenti drammatici: una star idealizzata non può essere vulnerabile a banali fatalità che uccidono i comuni mortali come gli incidenti d'auto o le malattie. Nel caso di Diana questa ipotesi non è sostenuta con la convinzione che aleggia intorno a Jim Morrison o Elvis Presley perché i testimoni che l'hanno soccorsa sotto il ponte dell'Alma sono stati fin troppi. Ma qualcuno - curiosamente soprattutto in Asia - è convinto che sia sopravvissuta all'incidente e rispolvera questa teoria ogni 31 agosto. La scrittrice anglo-bangladesca Monica Ali, ad esempio, ha riscosso un certo successo con Untold Story un romanzo in cui ipotizza (e lascia un po' intendere di saperne di più) che Diana abbia pagato il prezzo di abbandonare i figli per rifarsi una vita negli Usa con nuovi connotati, un nuovo nome (Lydia) e i capelli tinti, pur di sfuggire dalle pressioni sociali che non riusciva più a sopportare. Un po' difficile da credere. Molto più diffusa è invece la teoria dell'omicidio partita dalla Francia, il paese in cui la principessa ha trovato la morte. Uno dei libri più celebri è Qui a tué Lady Di (Chi ha ucciso Lady Diana) del 2017 ed è stato scritto da tre stimati giornalisti francesi, Pascal Rostain, Bruno Mouron e Jean-Michel Caradec'h, che hanno riaperto il fascicolo sugli eventi che hanno preceduto l'incidente. Alla base di queste teorie ci sono le accuse che lanciarono al tempo Mohamed Al-Fayed, il padre di Dodi, secondo cui la potente Corona britannica non avrebbe mai permesso a Diana di avere dei figli, quindi dei fratellastri dell'erede al trono, con un musulmano. Al-Fayed senior intentò anche una denuncia per omicidio che però si chiuse per mancanza di prove. Un'altra fonte, inoltre, che porta alla teoria dell'omicidio è un biglietto che la principessa scrisse al suo maggiordomo Paul Burrell dopo la separazione da Carlo in cui diceva: "Sono seduta qui alla mia scrivania oggi in ottobre, desiderando che qualcuno mi abbracci e mi incoraggi a rimanere forte e a tenere la testa alta. Questa particolare fase della mia vita è la più pericolosa: sta pianificando 'un incidente' con la mia auto, un guasto ai freni e un grave trauma cranico per spianare la strada al suo matrimonio".

Neerja Bhanot morta a 23 anni per salvare i passeggeri dell'aereo dirottato

a cura di Natascia Alibani

Il nome di Neerja Bhanot non sarà forse conosciuto a molte persone, eppure la sua storia, di coraggio e di sacrificio, merita di essere raccontata.

Questa bellissima ragazza nata a Chandigarh, in India, ma cresciuta a Mumbai, dopo la laurea, nel 1981, e una breve carriera come modella iniziò a lavorare come hostess per la Pan American World Airways, ottenendo un posto fisso per le rotte aeree internazionali Bombay-Francoforte sul Reno-New York City. Morì ad appena 23 anni, nel 1986, nel tentativo di salvare i passeggeri dell'aereo su cui stava volando da un dirottamento a opera di alcuni terroristi pachistani.

Neerja era stata destinata a un matrimonio combinato celebrato in Qatar nel 1985, ma fallito dopo appena un paio di mesi; la sua vita era ad alta quota, come hostess sugli aerei.

Anche quel 5 settembre del 1986 la ragazza occupava il suo posto sul volo della Pan AM numero 73, che era decollato dall'aeroporto dell'allora Bombay (sarebbe diventata Mumbai solo nel 1995) per Francoforte sul Reno, con destinazione finale New York City. L'aereo avrebbe fatto un primo scalo al Jinnah International Airport di Karachi, in Pakistan, e proprio qui, fermo e a motori spenti, fu preso d'assalto e sequestrato da quattro uomini armati, poi identificati come appartenenti all'organizzazione terroristica palestinese Abu Nidal che, travestiti da agenti di sicurezza, entrarono prendendo



in ostaggio equipaggio e passeggeri, mentre i piloti riuscirono a scappare quasi subito attraverso una botola.

Il sequestro durò circa 17 ore, durante le quali i terroristi uccisero due passeggeri, chiedendo poi a più riprese di far partire l'aereo con destinazione Cipro. Per vedere accolte le proprie richieste, i dirottatori aprirono il fuoco sui restanti ostaggi, usando anche degli esplosivi, e fu proprio durante questi concitati momenti che Neerja riuscì ad aprire un portellone dell'aereo, permettendo alla gran parte dei passeggeri e al resto dell'equipaggio ancora sull'aereo - 359 persone delle 379 a bordo - di mettersi in salvo. Purtroppo, il suo gesto di altruismo le costò la vita: la ragazza fu raggiunta alle spalle da un proiettile, e il suo corpo raggiunse la fine dello scivolo di emergenza già privo di vita.

Il bilancio delle vittime, 22, e dei feriti, 150, sarebbe potuto essere decisamente più alto se Neerja, con il suo gesto di estrema generosità, non avesse sacrificato se stessa per permettere alle

persone a bordo di salvarsi. Il dirottamento terminò quando un commando di sicurezza militare pakistano intervenne, immobilizzando gli assalitori.

Identificati dai servizi segreti pachistani, vennero condannati a morte, ma la pena fu poi successivamente commutata in ergastolo; quattro di loro, tuttavia, nel 2008 riuscirono a evadere dal carcere di Adiala. Pare, ma siamo nel mero rango delle ipotesi, che uno di loro sia morto nel 2010, durante un attacco in Pakistan, mentre gli altri risultano tuttora latitanti. Safarini è stato il solo a essere estradato negli USA nel 2001, dove sta scontando 160 anni di pena.

Il funerale di Neerja si tenne qualche giorno dopo l'attentato, in forma privata, e il suo corpo fu cremato. Venne insignita, in maniera postuma, della più alta onorificenza indiana al valore, l'Ashoka Chakra, nel 1987. La famiglia inoltre istituì un premio, consegnato ogni anno agli e alle assistenti di volo che si distinguono per azioni coraggiose e a donne indiane vittime di ingiustizie.



Optometrist

Russ Moodley
Dispensing Partner

Specsavers Optometrists Casula
Shop 6, Casula Mall
Cnr of Ingham Drive
& Kurrajong Road
Casula NSW 2170

Telephone: 02 9822 7239

Fax: 02 9822 7236

www.specsavers.com.au/casula



CARE
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal 30 marzo 2022 iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle 10.00am alle 2.30pm

Info & Booking:

02 8786 0888 o 0450 233 412



Cimiteri d'Italia: Palermo

Catacombe di Porta d'Ossuna

Le catacombe di Porta d'Ossuna sono un cimitero ipogeo paleocristiano di Palermo.

Il sito è posto nella depressione naturale del Papireto a nord-ovest della città, e fu tagliato lungo corso Alberto Amedeo per l'edificazione dei bastioni cinquecenteschi. Il complesso fu scoperto nel 1739 durante i lavori per la costruzione del convento delle Cappuccinelle ed esplorato dal principe di Torremuzza, mentre nel 1907 fu studiato per la prima volta da Joseph Führer e Victor Schultze. Durante la seconda guerra mondiale le catacombe vennero utilizzate come ricovero dalla popolazione per rifugiarsi dai bombardamenti.

L'ingresso è oggi su corso Alberto Amedeo, preceduto da un vestibolo costruito per volere di Ferdinando I di Borbone nel 1785, di cui resta un'iscrizione celebrativa all'entrata; in passato questo era posto a sud-ovest, dove si trova un rampa d'accesso con sette gradini ed un basamento trapezoidale probabilmente impiegato come mensa per i refrigeria (banchetti funebri). La cataomba è articolata su un asse est-ovest e diversi corridoi perpendicolari, dove si parano arcosoli polisomi, loculi e cubicoli. Le pareti erano dipinte, ma oggi restano solamente alcune tracce di intonaco. Alla scoperta nel XVIII secolo fu rinvenuta un'iscrizione funeraria per una bambina, oggi conservata al Museo archeologico regionale Antonio Salinas. La struttura, nonostante le dimensioni più modeste, è simile alle catacombe di Siracusa e risale al IV-V secolo.

Cimitero dei Cappuccini

Il cimitero dei Cappuccini di Palermo si trova presso l'omonimo convento e le celebri catacombe, accanto alla chiesa di Santa Maria della Pace, in piazza Cappuccini. È stato realizzato a partire dalla metà del XIX secolo quando le nuove disposizioni sanitarie vietarono le sepolture



nelle chiese e nelle catacombe. Vi si trovano numerose cappelle gentilizie e monumenti funerari su progetto di architetti e scultori di rilievo come Antonio Ugo e Domenico De Lisi.

Cimitero di Sant'Orsola

Il cimitero di Sant'Orsola, ufficialmente denominato camposanto di Santo Spirito, è un cimitero monumentale di Palermo situato in piazza Sant'Orsola 2.

È il secondo in città per estensione, ed è conosciuto anche come meta turistica. Al suo interno sono tante infatti le tombe, le lapidi di una Palermo nobile di fine '700 e '800. Fu costruito nel 1783 per volere del viceré Domenico Caracciolo attorno alla preesistente Chiesa del Vespro, uno dei maggiori esempi di architettura normanna. Fu il primo cimitero aperto (in Europa) a tutte le classi sociali.

La vasta struttura cimiteriale è visibile da più quartieri per via sia delle elevate altezze delle costruzioni sepolcrali, che delle luci votive che illuminano le lapidi.

In passato il cimitero ha accolto le salme di:

Luigi Filippo Roberto d'Orléans (1869-1926), esploratore e politico francese, noto con il titolo di Duca d'Orléans. Morto a Palermo, fu sepolto nella cappella Scardina in attesa di essere trasferito nella cappella reale di Dreux, il 12 maggio 1931;

Giovanni Falcone (1939-1992), morto nella strage di Capaci, dal 2015 riposa nella chiesa di San Domenico[2]; anche le spoglie della moglie, il giudice Francesca Morvillo (1945-1992), sono state trasferite, nel 2016, nel Cimitero di Santa Maria dei Rotoli a Palermo;

Padre Pino Puglisi (1937-1993), ucciso dalla mafia, è stato tumulato nella cappella dei Santi

Euno e Giuliano appartenente all'omonima confraternita fino al 15 aprile 2013, giorno in cui la salma è stata traslata alla cattedrale di Palermo.

Santa Maria dei Rotoli

Il cimitero di Santa Maria dei Rotoli si trova nel quartiere Vergine Maria a Palermo ed è il più grande cimitero della città. È stato impiantato a ridosso di Monte Pellegrino nel 1837 quando, in seguito all'epidemia di colera, il cimitero di Sant'Orsola non era più sufficiente ad accogliere le salme. Vi sono monumenti e cappelle realizzate dai maggiori scultori palermitani dell'epoca, fra cui Benedetto Civiletti, Pasquale Civiletti e Antonio Ugo, per citarne solo alcuni.

Cimitero acattolico

Ad un'estremità si trova il cimitero acattolico o "degli inglesi", un'area rettangolare cinta da alti muri, dove venivano sepolte persone di altra fede (ad es. protestanti, ortodossi ed ebrei) o senza fede, tanto di origine straniera, quanto di origine italiana. Vi sono sepolte, fra gli altri, alcuni membri della famiglia Whitaker, la famiglia Ahrens, Christian Cafilisch e alcuni membri della famiglia Noto La Diega.

Santa Maria di Gesù

Il cimitero di Santa Maria di Gesù è un antico cimitero monumentale di Palermo, il più antico della città.

Situato sulla salita Belvedere, è intitolato a santa Maria di Gesù, così come gli adiacenti chiesa e convento, e l'omonima borgata, situata ai piedi del monte Grifone.

Vi si trovano numerose cappelle gentilizie appartenenti ad alcune tra le principali famiglie di Palermo; per questa ragione viene anche detto "cimitero dei Nobili".

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE

FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.

So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



ANNUNCIO FUNEBRE

**DI GIORGI LIBORIO**

Nato a Alcamo (Trapani) - Italia
il 11 gennaio 1937
Deceduto a Sydney (NSW)
il 31 agosto 2022
residente a Bass Hill (NSW)

Caro marito di Flavia, ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli Ben con la moglie Gina, Frances con il marito Herman Casari, Rosario con la moglie Christina, i nipoti Christian, Tiana, Stefani, Alex, in Italia la sorella Lucrezia Lipari e la famiglia, la sorella Antonietta Melia e famiglia, il cognato Jay Pirrello e famiglia, la cognata Pina Ghiselli e famiglia, la cognata Nancy Pirrello e famiglia, parenti ed amici vicini e lontani.

La recita del rosario avverrà giovedì 8 settembre 2022 alle ore 16.30 nella chiesa St. Joseph, 231 Newbridge Road, Moorebank NSW.

Il funerale si svolgerà venerdì 9 settembre 2022 alle ore 10.30 nella stessa chiesa, dopo la funzione religiosa il corteo funebre proseguirà per il cimitero Cattolico di Rockwood.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale del caro Liborio.

RIPOSA IN PACE

ANNUNCIO FUNEBRE

**DORONZO MICHELE**

Nato a Barletta
(Barletta- Andri-Trani) - Italia
il 6 giugno 1932
Deceduto a Sydney (NSW)
il 29 agosto 2022
residente a Bossley Park NSW
Australia

Caro marito di Maria, ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli Savino con la moglie Rouba, Rita con il marito Tony Esposito, Roberto con la compagna Josie, David con la moglie Vivian, Luigi con la moglie Doriana, Fabio con la moglie Maria, nipoti e pronipoti, le sorelle e le cognate in Italia, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale si è svolto lunedì 5 settembre 2022 alle ore 13.00 nella chiesa Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard, NSW 2170.

La tumulazione è avvenuta in forma privata.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale del caro Michele.

RIPOSA IN PACE

MESSA IN MEMORIA

**PACCHIAROTTA SERAFINO**

Nato a San Potito (AQ) - Italia
il 21 aprile 1937
Deceduto a Sydney (NSW)
il 24 luglio 2022
residente a West Hoxton NSW
Australia

Ad un mese della sua dipartita con affetto e profondo dolore lo ricordano, la moglie Maria Anna, i figli Ermando con la moglie Carmen, Giovanni con la moglie Marisa, Giuseppe con la moglie Lynette, i nipoti e i pronipoti tutti, il fratello in Italia, la sorella a Sydney, parenti ed amici vicini e lontani.

La messa in memoria si è celebrata lunedì 5 settembre 2022, alle ore 19:00 nella chiesa Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard, NSW 2170.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato alla messa in memoria del caro Serafino.

**UN ETERNO RIPOSO
PER LA SUA ANIMA**

ANNUNCIO FUNEBRE

**CARZO DOMENICO**

Nato il 22 febbraio 1936
Deceduto il 26 agosto 2022
a Bossley Park NSW

Lascia nel profondo dolore i figli Robert, Sandro e Annamaria con le rispettive famiglie, parenti ed amici vicini e lontani

La recita del rosario avverrà venerdì 09 settembre 2022 alle ore 16.00 nella chiesa Our Lady Of Mt Carmel, 230 Humphries Road, Mt Pritchard NSW 2177

Il funerale si svolgerà lunedì 12 settembre 2022 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale del caro Domenico.

**RIPOSA IN PACE
(Eterno Riposo)**

ANNUNCIO FUNEBRE

**LILIANA ZORZETTI**

Nata a Trieste (TS) - Italia
il 28 luglio 1937
Deceduta a Sydney Australia
il 30 agosto 2022
residente a Concord
NSW- Australia

Cara moglie di Ferruccio Zorzetti (defunto), ne danno il triste annuncio, la figlia Patricia, i nipoti Jaqueline, Michael (defunto), Rebecca, i pronipoti Matilda e Charlie, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale si svolgerà giovedì 8 settembre 2022 alle ore 11.00 nella cappella di Mary Mother of Mercy, Barnet Avenue, Rockwood NSW

Le spoglie della cara estinta riposeranno nel cimitero di Rockwood.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della cara Liliana.

RIPOSA IN PACE



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons

Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.au

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

Cercasi giocatori di calcio:

Italia v Afghanistan a Blacktown



La partita si terrà il 25 settembre nella zona di Blacktown, abbiamo bisogno di almeno 13 giocatori. La partita di calcio tra giocatori italiani e rifugiati afgani sarà una partita amichevole, giocata in nome dei valori di integrazione e sostegno tra diverse comunità.

Si terrà il 25 settembre in mattinata, a Blacktown. I rifugiati afgani sono parte della Masoud Foundation, un'associazione umanitaria afgana di base a Sydney che si occupa di aiutare i rifugiati afgani in Australia come anche donne e ragazze in Afghanistan.

Questa sarà la seconda partita che abbiamo organizzato. La prima si è tenuta l'anno scorso ed era tra afgani australiani e i primi rifugiati afgani arrivati a Sydney ed ebbe abbastanza eco mediatico. Italia-Afghanistan si giocherà ad un anno dall'invasione dell'Afghanistan da parte dei talebani.

Come allora anche questo incontro è sostenuto e sponsorizzato da VDSA - Valerio De Simoni organisation, Grandmothers for Refugees, Massoud Foundation Australia.

Chiunque fosse interessato a giocare per la squadra italiana può contattare la: Massoud Foundation Australia allo 0411 917 492.

Kòshari un piatto di cultura araba

continuazione da pagina 8

blemi con il testo del sudanese Hummür Ziyāda - ho detto a qualcuno mentre, adesso, loro hanno la possibilità di contattare l'autore e chiedere chiarimenti riguardanti espressioni idiomatiche, proverbi in rima intraducibili e... altro.

Sono contento di questa raccolta perché i ragazzi hanno il loro nome, la loro firma come traduttori; sono ragazzi di 22 anni che hanno già all'attivo un lavoro, una pubblicazione. Poi ho rappresentato tutto il mondo arabo: Egitto, Tunisia, Marocco... poi ho aggiunto Malta perché avevo due racconti presi da un romanzo che ho già tradotto ma non ho trovato editori disposti a pubblicarlo".

Alla fine della presentazione del libro Kòshari, ho chiesto allo scrittore trapanese Salvatore Mugno le sue impressioni sulla serata:

"Penso che la presentazione sia molto interessante nel conte-

sto in cui si è svolta: ci coinvolge perché mediterranei e quindi noi ci identifichiamo un po' in queste storie sebbene siano storie che si collocano in un arco di tempo ampio, ma che non riguarda l'immediata attualità.

Comunque, hanno la loro validità anche oggi e quindi si prestano a tante letture e sono interessanti perché di famiglia, oggi, non si parla più. Ormai si parla di tutte le particolarità, diciamo delle manifestazioni, della sessualità o dei generi cosiddetti, ma di famiglia non si parla più. Pertanto, secondo me, tornare a parlare di famiglia è una cosa quasi strana. Parlare di figli e di rapporti tra genitori e figli, ma anche tra nipoti e nonni deve diventare qualcosa che va recuperato assolutamente.

Secondo me, tutto ciò è veramente importante perché serve a ricostruire un tessuto della società che ormai, sembra, non ci sia più".



DAVID'S Fresh
PRESTONS
DELI • GROCERIES
FRUIT & VEGETABLE

1A/57 Wroxbam St, Prestons NSW 2170
Tel: 0433 238 412

LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM